



Conversano

e Area Metropolitana di Bari

Candidata Capitale Italiana della Cultura 2024

Una nuova dimensione della Cultura



INDICE

INTRODUZIONE

La cultura che unisce	3
Conversano 2024 - Una nuova dimensione della cultura	4

Capitolo 1

IL CONTESTO

Il presente	6
Il futuro	16

Capitolo 2

LA STORIA

Norba, l'età del ferro e le popolazioni pre romane	20
Casale Cupersanum, il periodo medioevale e i tre poteri	21
Conversano, quindi il periodo contemporaneo	23

INSERTO

BANDARMONICA 25

Capitolo 3

IL PROGRAMMA

Il processo di coinvolgimento del territorio	29
I programmi pilota	31
Conversare	39
Le scuole	48

INSERTO

IL CONTEMPORANEO 36

Capitolo 4

GOVERNANCE E MANAGEMENT

Governance e management	52
Sostenibilità	54
Conversano è cultura dell'informazione	55
Monitoraggio e valutazione	57
Il sistema di bigliettazione	58

I territori cambiano con le idee.

Crediamo il futuro dipenda da questo.

Siamo ostinatamente convinti risieda in ognuno di noi l'abilità di inventare e l'umiltà di ascoltare la capacità di collaborare e lo spirito di adattarsi.

In un momento di folle individualismo rampante, gli alberi cadendo fanno più rumore della foresta che cresce, generando una pericolosa lacerazione sociale simile a quella che giusto un centennio fa ha segnato la nostra storia in un modo che oggi non appare più indelebile.

Crediamo in una versione migliore di noi stessi e di questi territori, nella quale non basterà innovare e sarà necessario evolvere. L'evoluzione di un sistema territoriale si basa dapprima sulla sua vocazione, alchimia preziosa di antiche storie e futuri possibili.

Esiste infatti una significatività squisitamente statistica, minima e necessaria, tale da definire un minimo comune denominatore applicabile a ogni punto di vista ed a ogni scenario possibile: qui la diversità è richiesta e ognuno è benvenuto.

Crediamo nella cultura, potentissima arma con cui far emergere uno spirito di partecipazione capace di integrare gli opposti e rendere sostenibile il loro incontro. Di fatto, crediamo nel confronto e non in chi si lamenta gridando.

Senza censura ci siamo concessi agli occhi dei nostri curatori alloctoni: perché scandagliassero le nostre memorie, le nostre risorse e i nostri miti. Ci siamo ritrovati deboli alle porte di un mondo in cui il divisionismo di qualunque tipo è solo un fardello di riduzione della competitività.

Abbiamo cessato di sentirci figli del conte e ci siamo riscoperti cittadini di un'area metropolitana dal respiro globale, immaginando un'inedita dimensione competitiva, integrata e sostenibile. Una dimensione che ha abbattuto le barriere dell'antipatia e dei confini territoriali.

Nelle storie e nelle idee, nei confronti e nei silenzi, nelle scoperte e nelle rievocazioni, abbiamo compreso qualcosa di tanto semplice quanto vitale: la cultura unisce.

Ad Maiora Conversano

Giuseppe Lovascio, Sindaco di Conversano

Domingo Iudice, Presidente Comitato "Cultura Capitale di Conversano"

Conversano 2024

UNA NUOVA DIMENSIONE DELLA CULTURA

Il termine 'cultura' è entrato nel vocabolario moderno come una dichiarazione d'intenti, come il nome di una missione ancora da intraprendere.

Nel suo significato originario, la cultura, doveva fungere da agente di cambiamento, piuttosto che di preservazione dello status quo, o quantomeno, doveva servire da strumento di navigazione per condurre l'evoluzione dell'umanità verso una condizione universale, cercando di fissare una meta e una direzione per gli sforzi da compiere nel futuro. Dall'altra parte, secondo molti studiosi, trovare una definizione esplicita per il concetto di dimensione e allargarne i confini risulta un'operazione piuttosto complessa, persino per i matematici. Ci sono voluti centinaia di anni di esperimenti mentali e confronti fantasiosi per arrivare alla nostra attuale comprensione rigorosa del concetto di dimensione.

Sulla scorta di questa ricerca di senso comune, il tema che, nel 2024, Conversano intende offrire all'Italia, ponendosi come piattaforma di ripensamento e sperimentazione dei processi culturali, è quello d'interpretare "Una nuova dimensione della cultura". Con la sua posizione nel cuore della Puglia, fra mare e collina, esattamente al centro della regione, Conversano ha storicamente rappresentato un punto di riferimento per tutto il territorio pugliese, specialmente nell'area del Sud Est, anche e in particolar modo dal punto di vista culturale. L'idea racchiusa in questo dossier, dunque, è quella di mettere in evidenza il ruolo dell'arte, della creatività e del racconto come principali vettori di sviluppo e accompagnare la città verso un futuro multidimensionale, in cui tutte queste caratteristiche vengano a convergere o a scontrarsi per creare qualcosa di nuovo per tutti gli altri settori produttivi, promuovendo un approccio incentrato sull'essere umano che dia effettivamente risultati sostenibili, inclusivi ed equi.

Conversano 2024 ambisce a creare un programma che non si esaurisce nei dodici mesi di progetto, bensì costruisce un ecosistema capace di preparare cittadini e operatori al 2024 e dargli gli strumenti e l'humus per continuare a costruire sul e con il territorio oltre quella data.

Quella che ci candidiamo a rappresentare è una dimensione profonda che racconta sia il passato che il futuro del territorio, connette trasversalmente i settori, integra le visioni e le progettualità con un'ottica generativa e sostenibile.

L'intero programma si svilupperà all'intersezione di due temi fondanti e delle loro declinazioni, che ritroverete da questo momento in poi nella lettura del dossier:

- **integrazione territoriale:** campagna-città, centro-periferie, industrializzazione-rewilding;
- **integrazione culturale** ovvero intergenerazionale, interreligiosa, mediterranea dunque intercontinentale;
- **integrazione digitale e tecnologica**, ovvero piazze fisiche e digitali: partecipazione ibrida e nuovi modelli a supporto di un territorio capace di integrare la cultura e i settori produttivi grazie all'uso della tecnologia;
- **integrazione economica:** tra agricoltura, artigianato, industria, servizi e turismo; un ecosistema mutabile in cui le economie creano valore attraverso una visione condivisa di territorio;
- **sostenibilità sociale:** porre attenzione alla coerenza tra progetti e vocazione di un territorio, al di là delle sue risorse (concetto di PIL aumentato e di benessere)
- **sostenibilità economica:** produrre valore senza generare perdite e senza bruciare risorse, generare più valore rispetto alle risorse utilizzate;
- **sostenibilità ambientale:** impattare con gradi progressivamente inferiori e tendenti allo zero sull'ecosistema circostante, costruire processi di economia circolare a sostituzione dell'economia dissipativa.

Conversano ha un panorama culturale sperimentale, indipendente e consolidato e i progetti di questo dossier abbracciano molteplici forme, tra cui film, teatro, performance, architettura, design, arti visive, agricoltura, cibo, patrimonio, letteratura e musica. Non abbiamo perciò stabilito alcuna gerarchia di esperienza: stimiamo scienziati, insegnanti, ingegneri, filosofi, sociologi e leader di comunità che hanno portato le loro idee sul tavolo, così come gli artisti coinvolti. Questo è un programma che esplode di ambizione e vogliamo quindi che sia veramente accessibile per catturare l'immaginazione di nuovi pubblici.

Correremo dei rischi, usciremo dalla nostra zona di comfort per abbracciare il nuovo e l'originale, accendere la curiosità e appiccare fuochi di immaginazione e ispirazione. Tuttavia, il nostro lavoro non è completo: il programma del dossier è la traccia per uno sviluppo culturale futuro, ma siamo consapevoli che le tracce si modificano con gli agenti del tempo, con l'improvviso e l'inaspettato.

Come scriveva Nassim Nicholas Taleb nel suo "Antifragile", non vogliamo farci travolgere dagli eventi. Vogliamo far sì che dagli aggiustamenti e dall'inaspettato si costruisca una nuova dimensione della cultura, che non ha ancora trovato spazio e non ha ancora raggiunto il suo tempo.



Il Contesto

IL PRESENTE

I cittadini, il paesaggio, il turismo e il tessuto economico

Conversano è un Comune della Città Metropolitana di Bari. È una cittadina immersa nell'area di confine tra la bassa Murgia e la Valle d'Itria, all'interno di un sistema economico complesso, attento alla crescita sostenibile, che prova a: valorizzare la biodiversità; custodire e condividere il patrimonio culturale materiale e immateriale; promuovere il turismo culturale e sostenibile piuttosto che predatorio e dissipativo. Questa premessa è necessaria se si osserva la mappa allargata dell'area.

Entro i 40 km da Conversano troviamo landmark che hanno reso la Puglia altamente attrattiva nell'ultimo decennio: attrattori turistico-culturali del calibro di Polignano a Mare, Monopoli, Alberobello; attrattori ambientali quali le grotte di Castellana, le grotte di Putignano, la Selva di Fasano.

Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Regionale sul Turismo¹, nel 2021 tale zona ha accolto 86.000 persone in più rispetto al 2020, pari al 21% del turismo pugliese, con alte percentuali di stranieri (tra i più presenti: tedeschi, francesi, svizzeri, belgi, olandesi e americani).

Conversano conta 25.883 abitanti, mentre l'area circostante (entro i 40 km) ne conta 1.005.857. Il 34% sono under 35, il 43% adulti tra 35 e 64 anni e il 22% over 65 (Istat 2019).

Oltre all'iper popolamento turistico, Conversano si caratterizza per un forte pendolarismo studentesco che vede coinvolti studenti provenienti da altri 25 paesi pugliesi.

Area di 40km

popolazione totale: **1005857**

341054

438474

438474

Fasce d'età

under 35

35/36

+65

Conversano

popolazione totale: **25883**

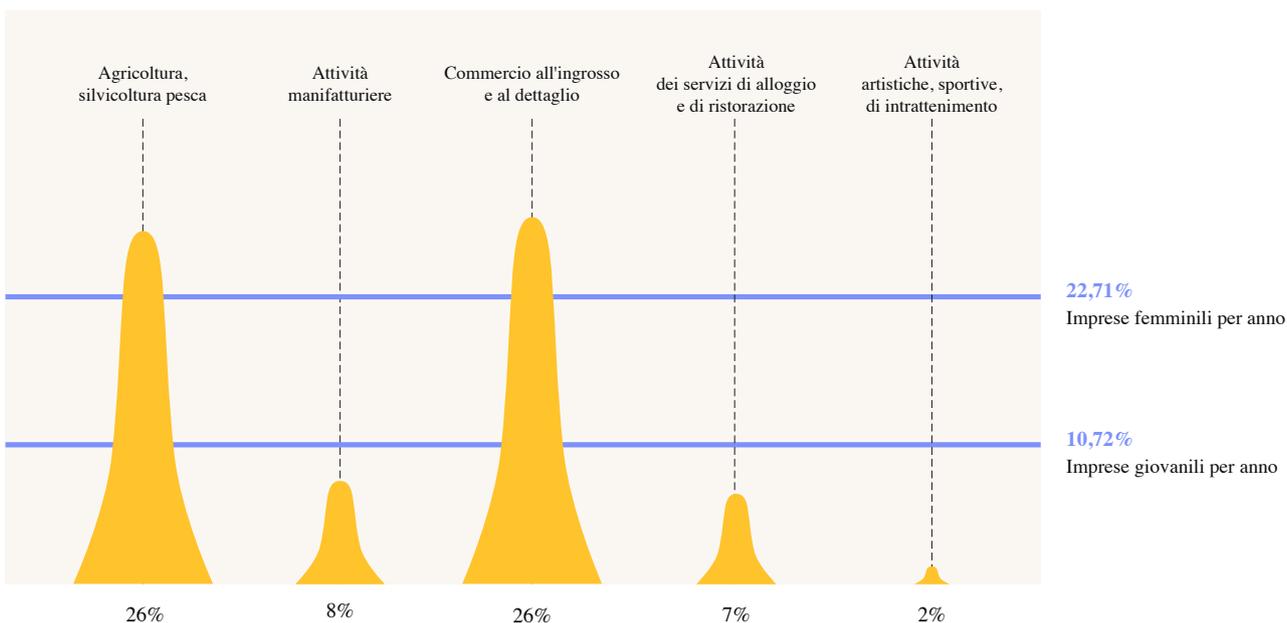
5611

8958

438474

Per scendere ulteriormente a fondo nel disegno complessivo del contesto è importante volgere lo sguardo sui dati relativi al tessuto economico. Il 25% delle imprese presenti a Conversano si occupano di agricoltura, silvicoltura e pesca; il 26% di commercio all'ingrosso e al dettaglio; il 7% di attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; l'1,5% di attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (CCIAA Bari).

Le imprese



Con questo scenario così fervido, i trasporti e l'accessibilità acquisiscono una posizione centrale. Nel dicembre 2020 l'Amministrazione ha approvato le Linee Programmatiche per le Attività di Mandato 2020-2025, nelle quali si impegna a: concludere i lavori di ampliamento della rete ciclabile; abbattere le barriere architettoniche cittadine; rendere più fruibili le aree rurali; concludere i lavori di miglioramento della stazione ferroviaria; favorire l'incremento dei trasporti pubblici extraurbani anche verso il vicinissimo aeroporto di Bari (50 km di distanza). In questo ultimo, inoltre, anno sono già state pianificate e attivate collaborazioni utili a promuovere il territorio in modo corale e cooperativo.

L'enumerazione di tali dati evidenzia il modus operandi della città di Conversano votato alla sostenibilità e all'integrazione. Lo stesso che sta alla base dell'Apulian Lifestyle, progetto regionale per la valorizzazione dello stile di vita pugliese, del suo impatto positivo sulla salute, sull'ambiente e su aspetti socio-economici del territorio regionale.

Le politiche culturali ed ambientali

Conversano è Città d'Arte. A partire dal 2017, è annoverata nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'Arte, presso la Sezione Turismo². Questo titolo è legato ad un lungo lavoro di investimenti per il recupero e la valorizzazione dei beni materiali e immateriali sia culturali che ambientali.

Conversano è Città che Legge. Il titolo, acquisito per gli anni 2020 e 2021, le ha permesso di stipulare il patto per la lettura, un'alleanza con il territorio per riconoscere, favorire e diffondere il diritto alla lettura come fondamentale per tutte le persone, di ogni età e provenienza.

Il suo investimento in cultura come leva per il territorio ha radici profonde. A partire dagli anni '80 l'Amministrazione si è spesa nel recupero di immobili storici finiti al demanio o nelle mani di cittadini privati. Così nel giro di quarant'anni il territorio del Sud Est barese ha visto rinascere a Conversano beni culturali di interesse pubblico nazionale.

Simbolo di questa rinascita è il Castello Conti Acquaviva D'Aragona, situato nel centro storico. Un tempo parcellizzato, è stato lentamente riacquisito dal Comune tramite diversi accordi con il Demanio o compravendite da privati. Il processo, avviato nel 1988, è ancora in corso e ha l'obiettivo di restituire alla cittadinanza non solo la struttura storica in sé, bensì tutti i servizi culturali che ospita.

Negli ultimi anni sono anche stati siglati diversi accordi con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e con la Curia Diocesi di Conversano-Monopoli per la riapertura e valorizzazione dei beni materiali e immateriali. Tra gli ultimi, nel 2017 è nato il protocollo d'Intesa con la Curia per promuovere il programma "Conversano, città dei riti delle tradizioni" volto alla valorizzazione e fruizione dei beni culturali ecclesiastici, la creazione di itinerari turistici tra arte e fede, il recupero delle tradizioni legate alla spiritualità.

¹<https://www.agenziapugliapromozione.it/portal/osservatorio-del-turismo>

²Atto Dirigenziale Regionale n. 2017/142/056 del 13/12/2017

MUSeCO - il Polo Museale diffuso

Il Castello, assieme al Monastero di San Benedetto, è una delle sedi del Polo Museale diffuso MUSeCO. Aperto nel 2011, aggrega diversi spazi e collezioni quali:

- Pinacoteca Paolo Finoglio, situata nell'Ex Biblioteca (Castello), restaurata e aperta nel 1998, accoglie le tele dipinte dal Finoglio raffiguranti scene della "Gerusalemme Liberata";
- Pinacoteca Francesco Netti, situata al secondo piano del Castello, accoglie le opere dell'artista pugliese Francesco Saverio Netti;
- Museo del territorio Moda e Costume, ospita una vasta collezione di abiti storici dell'800 e del '900;
- Museo del territorio Bande Musicali, collezione di strumenti, divise, spartiti, motivi e arie musicali tratte da opere dei grandi maestri italiani dell'Ottocento e del Novecento e da brani di celebri maestri pugliesi. Questa sezione è dedicata ad una antica e viva tradizione bandistica del Sud Est barese;
- Museo Civico Archeologico, posizionato in alcuni spazi dell'ex monastero di San Benedetto, espone le evidenze archeologiche della città dal IX sec a.C. fino alla Tarda Antichità;
- Sezione Mostre Temporanee, ha visto susseguirsi tra le tante opere anche quelle di Giorgio De Chirico, Man Ray, Artemisia Gentileschi.

Entro il 2024 sarà inaugurata la sezione espositiva di Arte Moderna che sta nascendo grazie al Patto Territoriale Polis che mette a valore finanziamenti provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Polo Museale attira numerosi visitatori appartenenti a differenti target. In testa turisti e studenti che visitano gli spazi in occasione di eventi e mostre speciali. Tra il 2017 e il 2018, solo la sezione archeologica ha accolto 3580 paganti (dati rilevati dalla Cooperativa Armida, gestore del servizio).

Il polo organizza percorsi di didattica museale indoor e outdoor presso le aree di interesse storico culturale presenti nelle aree rurali.

Mostre a Conversano

2012 | Paolo Finoglio e il suo seguito. Pittori a Conversano nei decenni centrali del Seicento
Visitatori: 10.731

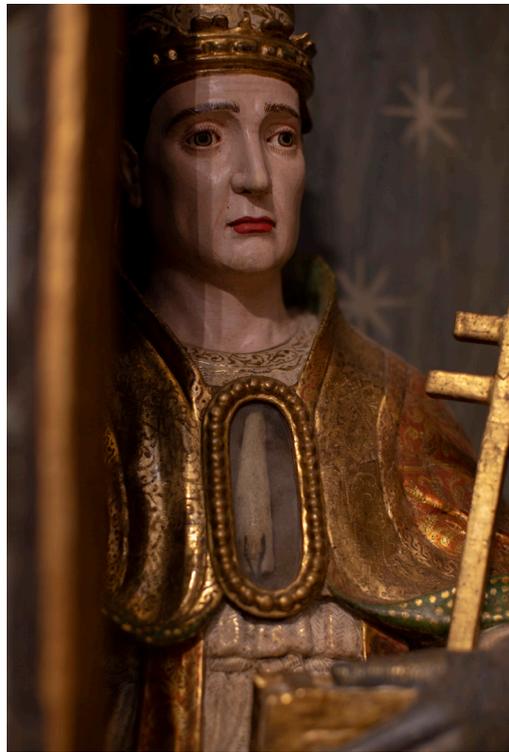
2014 | Potere e Liturgia. Argenti dell'età barocca in Terra di Bari
Visitatori: 11.270

2016 | Giorgio De Chirico "Ritorno al castello"
Visitatori: 40.091

2017 | Man Ray "L'uomo infinito"
Visitatori: 20.000

2018 | Artemisia e i pittori del conte. La collezione di Giangirolamo II Acquaviva d'Aragona
Visitatori: 16.963

2021 - PROPOSTA. Arte del presente al castello di Conversano
Visitatori: 4.000



Polo Archivistico Bibliotecario San Benedetto

Nel 2017 sono stati inaugurati gli ambienti ristrutturati del Monastero di San Benedetto, luogo iconico della Città che mette in connessione l'Archivio Storico Comunale, la Biblioteca Civica Maria Marangelli, l'Archivio Storico Diocesano di Conversano, la Biblioteca della Fondazione Giuseppe Di Vagno.

Quest'ultima è stata valorizzata e ampliata grazie al bando SMART-IN della Regione Puglia; il progetto di Community Library "I Granai del Sapere" della Fondazione Di Vagno ha inaugurato i nuovi spazi nel 2021 e ha restituito ai cittadini anche sale studio ed espositive.

Il Polo ospita anche diversi centri studi presenti nel territorio a sud di Bari:

- Centro studi Maria Marangelli, istituito nel 1993 dispensa premi e borse di studio: premio di studio sulla storia regionale, premio e borse di Studio sulla Condizione femminile;
- Centro studi Società di Storia Patria per la Puglia - "Sezione Sudest Barese", nata nel 1979 si occupa di sviluppare la ricerca storica nel territorio e promuovere occasioni per la sua diffusione nella società locale;
- Centro studi Matteo Fantasia, istituito nel 2002, gestisce il fondo librario dello scrittore e politico Fantasia oltre al premio di studio per laureati e dottorati riguardo la storia politica, economica, sociale, giuridica, letteraria del Mezzogiorno in età moderna e contemporanea;
- Centro ricerche di Storia ed Arte, fondato nel 1971 svolge direttamente e continuativamente, diverse attività di ricerca sull'arte e la storia della terra di Bari.

Se da una parte le politiche culturali stanno puntando alla cooperazione tra pubblico e privato, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico materiale e immateriale, alla messa a sistema degli operatori e dei servizi connessi alla cultura, dall'altra le politiche ambientali stanno aiutando il territorio e i cittadini a riscattarsi dalla presenza della discarica Martucci che ha per decenni servito i comuni di tutta la provincia.

Riserva Naturale Orientata Regionale Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore

La riserva è stata istituita nel 2006 con Delibera di Giunta Regionale n° 16 per salvaguardare le specie animali che popolano le aree, i valori e i beni storico-architettonici, antropologici e le attività agro-silvo-pastorali e tradizionali. La riserva comprende un gruppo di dieci doline carsiche che custodiscono pozzi di raccolta delle acque superficiali e la gravina di Monsignore, incisione carsica che si estende dai livelli più alti della Murgia di sud-est fino alla costa. I “Laghi”, vengono impropriamente chiamati così, sono superfici carsiche doliniformi dove impluviano le acque meteoriche che, grazie ad uno spesso strato di terra rossa argillosa impermeabile, formano dieci stagni temporanei.

Essi rappresentano sin dai tempi della preistoria la principale fonte di approvvigionamento idrico per la popolazione locale, grazie anche alla presenza delle cisterne scavate nell’argilla.

Rete Ciclabile Cittadina

L’idea della rete nasce nel 2007 con uno studio di fattibilità ambientale per la realizzazione di percorsi ciclabili estesi all’intero territorio comunale. La sua prima realizzazione è avvenuta tra il 2012 e il 2013 grazie a fondi regionali e comunali; in dieci anni la rete si è allargata fino a coprire anche le periferie. Nei prossimi anni, grazie alla cooperazione con il Gal Sud Est Barese ed il Sistema Ambientale Culturale (SAC), saranno realizzati itinerari extraurbani che collegheranno Conversano, Mola di Bari e Polignano e i relativi luoghi di interscambio turistico.

Bonifica e rewilding del territorio

L’amministrazione ha avviato due progetti basati sui processi di transizione ecologica e sostenibilità che mirano alla totale dismissione della discarica e al recupero delle risorse naturali e del paesaggio:

- depurazione, stoccaggio e utilizzo delle acque reflue a fini irrigui. Il progetto permetterà di ridurre lo spreco dell’acqua delle falde utilizzando in modo circolare quella del sistema fognario (PO FESR 14-20);
- piantumazione e allestimento di un parco urbano sui suoli bonificati della ex discarica cittadina. L’azione intende riscattare un’area che rappresenta un capitolo triste della storia di Conversano per restituirla ai cittadini sotto forma di bene comune e miglioramento della qualità della vita.

Negli ultimi 5 anni l’Amministrazione Comunale di Conversano ha previsto di spendere la media del 6,6% del proprio Bilancio Preventivo in “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”, più del doppio, in proporzione, del budget previsto dalla Città di Bari nello stesso periodo. Anche i capitoli dedicati allo “sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” hanno occupato in totale più del 15% del budget degli ultimi anni (Openbilanci, dati 2016-2021). Nella nota sottostante sono riportati alcuni degli ultimi finanziamenti utilizzati e/o in corso dei settori cultura e ambiente.

Cultura

Acquisto di nuove sezioni, ammodernamento, miglioramento e del Castello Acquaviva D'Aragona
Città Metropolitana Patto per Bari - Fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Fondi Comunali

Apertura della sezione Arte moderna presso il Polo MUSECO, Patto Territoriale Polis - finanziamenti del ministero dello sviluppo economico.

Recupero e riqualificazione ex convento dei Cappuccini.
STHAR LAB interventi di valorizzazione del territorio tramite la street art, Finanziato dalla Regione Puglia.

Ambiente

Risistemazione del Parco Urbano frazione Triggianello; Bando Periferie della Città Metropolitana - PON Metro.

Risistemazione dell'area Naturalistica e Archeologica di Torre Castiglione; Città Metropolitana Patto per Bari
Fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ampliamento percorsi ciclo pedonali, rigenerazione Urbano SISUS - FSE 14 20 4.4. miglioramento mobilità sostenibile

Alleanze strategiche per il territorio

Città Metropolitana di Bari

Conversano è parte della Città Metropolitana di Bari la quale unisce intenti e visioni di 41 Comuni e 1.222.818 abitanti. Con D.C.M. n° 128 del 30 settembre 2021, la città Metropolitana ha confermato il suo sostegno a Conversano 2024; questa adesione permetterà di creare un coordinamento di eventi ed un conseguenziale ampliamento del cartellone. Questa alleanza sarà ulteriormente fortificata e messa a sistema dall'attuazione del Programma Nazionale della Qualità dell'Abitare (PinQua) che prevede la realizzazione dell'azione "Abitare i borghi: luoghi dell'acqua e della cultura" nell'area storica di Conversano.

Teatro Pubblico Pugliese

Il TPP è un Circuito Regionale Multidisciplinare con l'obiettivo della promozione e la formazione del pubblico, riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali italiano e dalla Regione Puglia. Raduna 53 comuni pugliesi quali soci attivi del Consorzio; organizza circa 90 stagioni,

attiva 72 spazi, ospita 850 spettacoli e quasi 180.000 spettatori ogni anno. Il Comune di Conversano è socio del TPP con il quale organizza la stagione teatrale per adulti e ragazzi oltre a progetti speciali per l'attivazione culturale del territorio.

SAC - Mari Tra le Mura

I SAC, misura PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, sono aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio organizzate sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di sviluppo e cooperazione inter-istituzionale per: potenziare l'offerta culturale, migliorare la qualità dei servizi, qualificare i flussi turistici, accrescere l'attrattività del territorio creare occupazione e migliorare la qualità della vita nelle comunità locali. Il comune di Conversano coopera per la sua attuazione con i Comuni di Mola di Bari, Polignano a Mare e Rutigliano, con le partecipate regionali Fondazione Pino Pascali e Teatro Pubblico Pugliese e la Diocesi Conversano Monopoli.

GAL Sud-Est Barese

Il Comune è partner dell'agenzia di sviluppo locale (rurale, turistico, culturale) e lavora per la gestione dei fondi comunitari con i Comuni di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitritto, Casamassima, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari e Polignano.

Università degli Studi di Foggia, Accademia di Belle Arti di Bari e Politecnico di Bari

Con i soggetti della formazione accademica, l'Amministrazione ha all'attivo protocolli di intesa atti a rilevare, mappare, realizzare ricerche e progetti per favorire lo studio dei beni culturali materiali e immateriali della città (Villa Garibaldi, aree archeologiche, complessi storici).

LABSUS - Laboratorio per la Sussidiarietà

Il Comune di Conversano ha deciso di adottare lo strumento giuridico innovativo per la gestione e la valorizzazione dei Beni Comuni promosso da Labsus; nel 2016 ha approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani" (D.C.C. n. 3 del 23 marzo 2016) e nel 2021 l'aggiornamento dello stesso denominato "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" (D.C.C n. 46 del 20 maggio 2021).

Società civile ed enti locali, una cooperazione generativa

Conversano pone le sue basi sull'attivismo culturale e sociale della comunità locale.

Raramente le politiche locali sono nate dall'alto, molto spesso hanno fondato le radici su iniziative nate dal basso. Idee, progetti, studi che appartengono al "savoir faire" e all'audacia che caratterizza i conversanesi da secoli.

Il capitale umano, che costituisce i soggetti profit e non profit, negli anni ha costruito una forte relazione di fiducia con gli enti locali e nazionali. Una cooperazione generativa, un esercizio di ascolto reciproco che ha favorito lo sviluppo e la crescita dell'area evitando gli scollamenti di intenti e visioni tra chi abita e chi governa. Ne rappresentano un impeccabile esempio tutti i festival, le fondazioni, la valorizzazione degli spazi pubblici che abbiamo mappato durante il percorso di composizione di questo dossier.

I Festival***Lector In Fabula* _____ *European cultural festival***

Il festival, organizzato dalla Fondazione Giuseppe Di Vagno, è gratuito e si svolge ogni anno nel mese di settembre nel centro storico di Conversano. È dedicato all'approfondimento dei temi della contemporaneità: politica, cultura, economia, scienza, società. Il programma si compone di dibattiti, presentazioni di libri e interviste, mostre fotografiche e di satira, workshop e laboratori per le scuole, proiezione di film, reading e letture dal vivo, con più di duecento tra ospiti, opinion leader, giornalisti, intellettuali provenienti da tutte le parti d'Europa. Il festival prevede la sezione "Lector ragazzi", che ogni anno accoglie più di 2500 studenti. Tra i partner figurano Radio Rai 3, Rai Cultura, Ministero della Cultura, Università di Bari, Banca Etica.

Imaginarìa _____ *Festival Internazionale del Cinema d'Animazione d'Autore*

Imaginarìa è un festival di cortometraggi d'animazione. Dal 2003, è cresciuto acquisendo un'importante collocazione artistica e sociale nello scenario internazionale di settore. Il festival estivo, della durata di una settimana, ospita incontri, mostre e proiezioni nel cuore della città: Castello Aragonese, Complesso di San Benedetto, Sagrato della Cattedrale, piazze storiche. All'interno del programma comprende una sezione Kids dedicata a bambini e ragazzi. Il festival è supportato dal MiC - Direzione Generale Cinema, dalla Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, da Apulia Film Commission e dal Comune di Conversano.

Contempo _____ *Festival di Arte e Cultura Contemporanea*

Progetto nazionale e internazionale nato tra il 2013 e il 2014, Contempo è una realtà culturale ed artistica operante per la produzione di Arte e Cultura Contemporanea, arti visive e musica dal vivo. Tra i partner, Fondazione Museo Pino Pascali, Puglia Sound, Locus Festival. Tra gli artisti più noti ospitati, Iginio Iurilli, Pierluca Cetera, Letizia Battaglia

Bandalarga _____ *Festival musicale di complessi, brass, fanfare, orchestre, opere liriche.*

Nato nel 1996 dalla Festa delle Bande da un'idea di Gino Schirinzi e dell'associazione musicale Ligonzo. Originariamente ospitava tre o quattro complessi bandistici meridionali di prestigio che si alternano nelle piazze della città, senza la tradizionale cassa armonica delle celebrazioni patronali ma con la gioia trascinate degli ottoni. Oggi l'evento si è arricchito, contaminandosi di artisti e collaborazioni di estrazione musicale e culturale diversa fino a definire, nel 2007, il suo nome in Bandalarga.

Il Sud Est barese è popolato da numerosi festival site specifici, veri e propri attrattori culturali ed eventi imperdibili dell'estate pugliese, tra i quali: Locus Festival, cartellone diffuso di concerti jazz e black music che ha l'obiettivo di valorizzare centri storici, masserie e paesaggi del Sud Est barese e della Valle d'Itria. Phest, festival internazionale di fotografia e arte a Monopoli, nasce dalla necessità di provare a restituire una voce propria alle mille identità che compongono il mare in mezzo alle terre. Carnevale di Putignano, kermesse carnascialesca più antica del mondo il cui programma si compone di sfilate di carri allegorici, concerti, incontri, gare per maestri cartapestai. Festival della Valle d'Itria, cartellone di musica classica e opere liriche

Gli Spazi pubblici culturali e di prossimità

Casa delle arti _____

La Coop. Soc. Artimedia nel 2009 ha avviato un progetto organico di recupero, riqualificazione e gestione dell'immobile pubblico abbandonato ex GIL per restituire alla comunità "Casa delle Arti", uno dei più innovativi e modulari spazi culturali della Regione Puglia. La struttura fa parte del circuito musicale italiano dei live club, è dotata di uno spazio interno e di uno esterno ben attrezzati per ospitare concerti, programmazioni cinematografiche, spettacoli teatrali, attività formative. Lo spazio sarà a breve ulteriormente

migliorato grazie al bando regionale “Radici e Ali”. Nell’ultimo quinquennio, la Casa delle Arti ha sperimentato una articolata programmazione, assumendo le vesti prevalenti di contenitore musicale. Questa scelta ha consentito di costruire una più efficace rete di soggetti profit e non profit ed enti culturali coi quali sono stati sviluppati innovativi percorsi di programmazione partecipata e ha altresì mutato significativamente l’organizzazione del lavoro, favorendo nuovo impulso sul fronte delle ricadute occupazionali. Questa scelta vuole concretamente porsi l’obiettivo di innalzare il livello delle performance e offrire eccellenze e innovazioni artistiche al pubblico dell’area vasta del Sud Est.

Labottega - Laboratorio Urbano

Laboratorio urbano dedicato alla creatività giovanile e all’innovazione sociale, nasce all’interno dell’ex mattatoio grazie al bando regionale per le politiche giovanili Bollenti Spiriti (2006). Gestito da APS “Venti di Scambio” e dalla Coop.Soc. “Itaca”, contrasta sul territorio il fenomeno dei NEET dando la possibilità ai giovani cittadini di sperimentare e affinare i propri talenti tramite progetti formativi, laboratoriali, scambi europei, percorsi di attivazione civica e volontariato, spazi studio, eventi e incontri di approfondimento dell’arte, della cultura e dei mestieri. Il laboratorio progetta su dinamiche di prossimità alimentando reti territoriali che coinvolgono le scuole, gli enti locali, il mondo non profit.

Le Fondazioni

Fondazione Giuseppe Di Vagno (1889-1921)

Nata nel 2003 trova casa in un’area del Monastero di San Benedetto. Negli ultimi dieci anni si è impegnata in attività di ricerca storica e approfondimento culturale, tra le quali il festival LECTORINFABULA. In particolare ha posto la sua lente d’ingrandimento sulla figura politica di Di Vagno e degli atti del processo a carico dei suoi assassini, esplorando a fondo il mondo del socialismo pugliese del ‘900. Tra le aree attività principali: recuperare la Memoria della tradizione democratica e socialista della Puglia, organizzare iniziative mirate ad approfondire temi dell’attualità politica e culturale, realizzare studi e ricerche su problemi dell’attualità (questione meridionale e prospettiva europea), organizzare la biblioteca ed i suoi fondi.

Aderiscono alla Fondazione soci quali: Regione Puglia, Province di Bari e Lecce, i comuni di Conversano, Bari, e altri comuni della Città Metropolitana. La Fondazione Di Vagno fa parte del programma strategico per la valorizzazione e la promozione unitaria di una rete costituita dai soggetti partecipati dalla Regione. Coopera dal 2016 con le fondazioni La Notte della Taranta, Paolo Grassi di Martina Franca, Pino Pascali Museo di Arte Contemporanea, Carnevale di Putignano e con l’associazione Presidi del Libro. Questo impegno si affianca al riconoscimento nazionale che le permette di ricevere sostegno dal Ministero della Cultura, dal Consiglio d’Europa e dalla Rappresentanza in Italia della COMMISSIONE EUROPEA.

D’Arti Fondazione di comunità di Conversano

Seconda fondazione afferente questa forma giuridica in Puglia e una delle primissime nel Mezzogiorno. D’ARTI opera per il perseguimento dell’utilità sociale e il cambiamento della comunità conversanese,

promuovendone la valorizzazione della identità culturale, storica e sociale, nonché le connessioni con le comunità limitrofe per la promozione integrata del patrimonio culturale, artistico, ambientale e paesaggistico. Tra i progetti più recenti annovera: Vie d'Arti, sostiene la crescita delle attività artistiche e artigianali nel centro storico di Conversano, incentivando l'apertura di sedi, esposizioni, punti vendita; Gente di Conversano, progetto fotografico che ha coinvolto i cittadini tramite ritratti fotografici contemporanei e del passato; Mostra triennale "indifferenza, accoglienza e solidarietà" un viaggio fra le fotografie dei più grandi reporter italiani (nel 2022 inaugurerà con Fabio Bucciarelli).

Fondazione Biagio Accolti Gil

Costituita nel gennaio del 1982 in memoria dell'illustre conversanese, architetto e insegnante di urbanistica tra Stoccolma e Bari. La fondazione favorisce le attività nel campo dell'architettura e degli interni, di valorizzare i beni culturali sotto il profilo della ricerca, dello studio metodologico e della progettazione. La Fondazione custodisce l'archivio dei progetti dell'architetto Biagio Accolti Gil, riconosciuto dalla Soprintendenza Archivistica della Puglia "di interesse per la storia dell'Architettura e in particolare per gli studi sull'urbanistica pugliese".

IL FUTURO

Il 2024 attraverso lo sguardo dei cittadini

Per costruire la città del futuro abbiamo deciso di ascoltare chi la abita oggi e la vivrà tra tre anni, di tenere aperti tutti i canali di ascolto per captare i bisogni, di condividere progetti e orizzonti per costruire visioni comuni.

Per redigere il programma abbiamo creato un percorso partecipato, Conversare, aperto ai cittadini e gli operatori sociali e culturali della città. Gli strumenti utilizzati in questa fase sono stati:

- URBI ET NORBA, tavoli tematici, presentazioni in formato Pecha Kucha, incontri di co-progettazione rivolti agli operatori/organizzazioni profit e non profit, per raccogliere e costruire le migliori proposte da inserire nel dossier;
- ECO-LOGICHE, residenza rivolta a venti ragazze e ragazzi, condotta dalla Coop. IAC, che ha utilizzato tecniche e strumenti teatrali per indagare il territorio con focus ecologia e connessione uomo-natura;
- INTERVISTE E INCONTRI ONE TO ONE, incontri e interviste a personalità di spicco (storici, architetti, imprenditori, operatori culturali) capaci di dare spunti e sguardi fondamentali, con soggetti e personalità di importanza regionale con cui concertare iniziative e progetti.
- RADIO MITRATA, un canale radio, gestito da Radio JP, per raccontare in tempo reale i protagonisti e le idee che il percorso partecipato ha fatto nascere;
- VISIONI PER CONVERSANO 2024, podcast curato da Arti in Libertà, un format indipendente di riflessione e costruzione di una nuova visione di futuro, fatto da interviste a ospiti che ci hanno aiutato ad analizzare la contemporaneità e generare nuove visioni sul futuro di Conversano e del Sud Est Barese.

Questo paragrafo riporta lo scenario futuro immaginato, il contesto in cui ci impegneremo far vivere la nostra comunità nel 2024 e oltre.

Bisogni, obiettivi e visioni

Culturali

Al centro la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio materiale e immateriale; le specificità di un territorio portatore di una cultura che è anche agricola, naturalistica, oltre che architettonica e storica. Si punta a lavorare sul tema dell'accessibilità, intesa non solo come urgenza fisica, ma anche come capacità di saper parlare ad un pubblico largo e diverso, mutevole per estrazione sociale o livello di educazione.

Sociali

Le sfide sociali intrinsecamente collegate alla Capitale Italiana della Cultura e dunque alle Città del meridione sono legate alla disoccupazione, ai Neet ed all'emigrazione. Non sarà di certo possibile risolvere criticità ormai croniche, si è comunque andati nella direzione di ridurre i fenomeni e innescare percorsi imprenditoriali, di innovazione sociale, economica e digitale. Puntiamo a lavorare su una maggiore integrazione tra diverse generazioni, a supporto dell'indipendenza socio-economica di fasce sociali deboli.

Formativi

Il programma pone l'attenzione su Istruzione di qualità, intesa sia nel senso del consolidamento, sia nell'accrescimento di quelle che sono le progettualità proposte. Accanto a questo tipo di orizzonte, si intende lavorare sulla formazione degli operatori territoriali, offrendo strumenti di accrescimento delle competenze e della professionalizzazione.

Infrastrutturali

Attivando dei meccanismi di collaborazione pubblico-privato, intendiamo arrivare a Conversano 2024 con una progettazione di infrastrutture, trasporti e percorsi in grado di soddisfare le necessità degli abitanti e dei turisti, puntando a una reale integrazione tra campagna e città favorendo gli spostamenti lenti.

Bisogni Mappati	Obiettivi correlati
Culturali	
<ul style="list-style-type: none"> B1.1 Valorizzare il patrimonio immateriale B1.2 Costruire un'identità locale per la diversità B1.3 Coordinare la programmazione degli operatori e creare un sistema sostenibile di programmazione culturale. B1.4 Costruire un coordinamento tra operatori B1.5 Confronto con l'esterno B1.6 Crescita culturale sin dall'infanzia B1.7 Combattere l'impoverimento culturale B1.8 Valorizzare la cultura agricola 	<ul style="list-style-type: none"> O1.1 Diversificazione delle possibili declinazioni culturali O1.2 Attenzione alle specificità di un territorio portatore di una cultura, anche agricola, naturalistica, oltre che architettonica e storica O1.3 Accessibilità culturale, non solo come urgenza fisica, ma anche come capacità di saper parlare ad un pubblico largo e diverso, mutevole per estrazione sociale o livello di educazione

Bisogni Mappati	Obiettivi correlati
Sociali	
B2.1 Integrazione tra scuola, famiglia e società B2.2 Connessione intergenerazionale e riattivazione della società civile nel periodo post pandemico B2.3 Informazione integrata e organica (comunicazione istituzionale, pubblica, sociale e culturale) B2.4 Reti di cooperazione, condivisione e coesione B2.5 Costruire occasioni di crescita economica sostenibile	O1.1 Diversificazione delle possibili declinazioni culturali O1.2 Attenzione alle specificità di un territorio portatore di una cultura, anche agricola, naturalistica, oltre che architettonica e storica O1.3 Accessibilità culturale, non solo come urgenza fisica, ma anche come capacità di saper parlare ad un pubblico largo e diverso, mutevole per estrazione sociale o livello di educazione
Formativi	
B3.1 Sostenere la crescita culturale dei bambini B3.2 Formazione continua tra operatori del settore culturale, sociale, turistico, imprenditoriale B3.3 percorsi di formazione accessibili per l'emersione dei talenti B3.4 Accrescimento delle competenze imprenditoriali	O3.1 Ideare percorsi commisurati alle fasce d'età, offrendo un'istruzione di qualità e accessibile O3.2 Strutturare percorsi formativi in grado di far emergere le specificità dei singoli e sostenere le competenze imprenditoriali
Infrastrutturali	
B3.1 Sostenere la crescita culturale dei bambini B3.2 Formazione continua tra operatori del settore culturale, sociale, turistico, imprenditoriale B3.3 percorsi di formazione accessibili per l'emersione dei talenti B3.4 Accrescimento delle competenze imprenditoriali	O3.1 Ideare percorsi commisurati alle fasce d'età, offrendo un'istruzione di qualità e accessibile O3.2 Strutturare percorsi formativi in grado di far emergere le specificità dei singoli e sostenere le competenze imprenditoriali

Indicatori per il monitoraggio e la misurazione dell'impatto

Per sostenere l'attivazione di un percorso che inizi prima del 2024 e prosegua anche successivamente, gli indicatori individuati verranno impiegati in una misurazione di impatto ex ante, in itinere ed ex post, lungo un arco temporale della durata di 5 anni, a partire dal 2022.

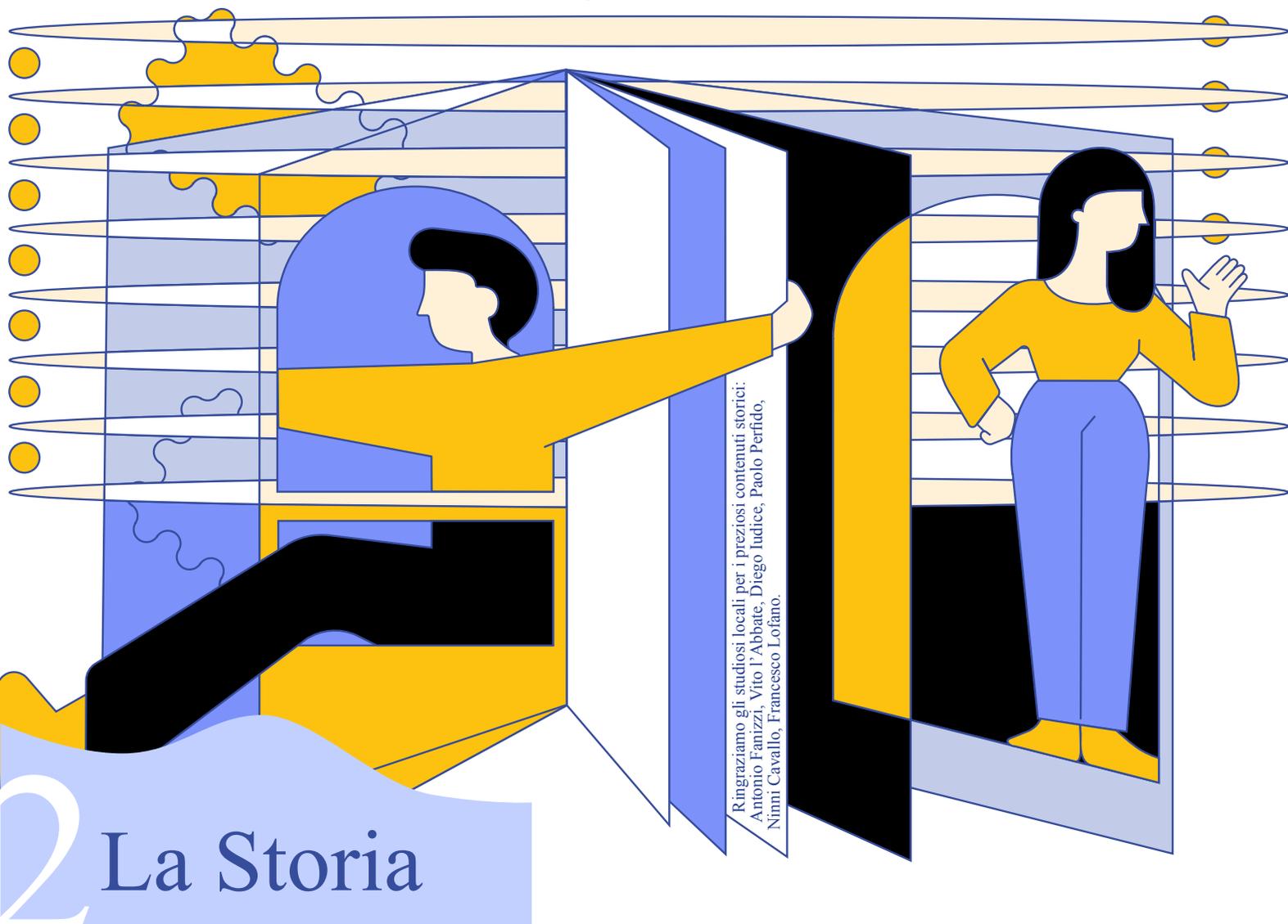
Sulla base dei bisogni rilevati e della prima fase di ascolto del territorio, abbiamo costruito il contesto di partenza della città al tempo zero.

Indicatori di monitoraggio e impatto divisi per aree

- Culturali
 - La variazione e la diversificazione delle progettualità culturali;
 - L'emersione di un'identità culturale percepita sia all'interno che all'esterno della città;
 - Incremento della fruizione culturale.

Sociali	Abbassamento medio dell'età nei contesti sociali; Nascita di nuove imprese basate su economia circolare e innovazione sociale.
Formativi	Incremento dei percorsi formativi per il settore culturale e sociale; incremento delle reti multi-organizzazione, in grado di includere profit e non profit.
Infrastrutturali	Regolamenti sull'uso dei beni pubblici ad uso cittadino (urbani e rurali); incremento degli accessi turistici; incremento di percorsi per la mobilità dolce.

La misurazione delle variazioni o degli incrementi avverrà tramite rilevazione composita, che prevede l'uso di rilevazioni statistiche condotte dalle istituzioni, dalla collaborazione con il settore alberghiero e di ospitalità e con lo sviluppo di servizi di ticketing integrati in grado di monitorare le richieste e le anagrafiche dei fruitori. Gli indicatori di mutazione del contesto iniziale verranno costruiti sulla base delle quattro aree secondo cui sono stati organizzati i bisogni nella fase di ascolto: culturali, formativi, sociali e infrastrutturali.



Conversano è stato un importante centro di potere feudale ed ecclesiastico. È proprio questo potere che ha creato e mantenuto determinati processi di produzione culturale.

La fine del feudalesimo e delle istituzioni clericali lascia un vuoto culturale e di potere che non è mai stato colmato.

Per comprendere la storia della città abbiamo costruito un viaggio a ritroso seguendo questi assi:

- Conversano, l'agricoltura e il suo rapporto con l'agro;
- Conversano, gli spazi e il suo rapporto con i centri produttivi, del potere e della cultura

Norba, l'età del ferro e le popolazioni pre romane

I Pelasgi

Una delle popolazioni che abitò l'altopiano della bassa murgia, a qualche decina di chilometri della costa adriatica, furono proprio i pelasgi. Da questi primi insediamenti nascerà il centro di Norba, situato a circa 200 metri sul livello del mare e su un territorio che lentamente degrada verso il mare.

Esso si mostrava fertile per via della presenza di piccoli bacini d'acqua dovuti alle numerose doline, depressioni geologiche che formano laghi stagionali che si riempiono a seconda delle stagioni e dalla quantità di piogge.

Le popolazioni pelasgiche sono considerate popolazioni di origine pre ellenica di provenienza semitica e non indoeuropea, che hanno abitato la grecia e le isole dell'egeo intorno al decimo secolo a.C. e che lentamente hanno iniziato a migrare verso la penisola Italia.

I pelasgi erano caratterizzati dal culto di zeus e dalla capacità di difendere i loro centri costruendo grosse mura difensive, da qui il termine mura pelasgiche, elemento che troviamo ancora oggi in diverse città dell'Italia centro meridionale.

Questi insediamenti divennero importanti nel panorama locale, vista la sua funzione geografica e punto d'incontro tra i centri di grande scambio commerciale - costieri e dell'entroterra. Ne traeva vantaggio l'agricoltura grazie al clima mite, alla presenza di acqua, al terreno fertile, agli scambi commerciali.

Grazie a questi elementi, questi primi insediamenti raggiunsero il loro culmine nel VI/V secolo a.C., quando aggregandosi divennero così importanti da giustificare la costruzione di possenti mura, oggi denominate mura megalitiche, che daranno persino il nome all'insediamento: Norba -grandi mura.

Sul territorio conversanese, esattamente in località Torre di Castiglione, sono stati trovati manufatti peuceti quali vasi di terracotta datati VI e VII secolo a.C. Nel III secolo a.c., con la conquista romana, Norba perse la sua autonomia e la sua centralità. Senza scomparire, rimarrà certamente un centro importante ma minore e prevalentemente legato all'agricoltura.

Nel V secolo d.C. ritroveremo la città di Norba, con esattamente questo toponimo nella tavola Peutingeriana.

Casale Cupersanum, il periodo medioevale e i tre poteri: vescovo, conte e badessa

Il vescovo

Nel IV a.C. secolo, a causa della crisi economica, sociale e politica dell'impero romano d'occidente, comparvero alcuni centri abitati tra i quali il borgo di Egnazia. Successivamente furono sopresse alcune Diocesi e venne a configurarsi il bisogno di una nuova e diversa distribuzione dei vescovi sul territorio pugliese, portando alla nascita della Diocesi di Conversano che ancora oggi perdura. Il periodo del basso medioevo dal IV al X secolo fu, quindi, un periodo di costanti cambiamenti politici e territoriali; con la presenza di una perenne tensione tra le forze l'impero romano d'oriente, con sede nel catapanato di Bari, e le forze imperiali prima e contro il ducato longobardo di benevento e spoletto dopo, forze che si contendevano l'Italia e il meridione. Dall'VIII secolo fece la comparsa un'ulteriore forza sul panorama mediterraneo e meridionale: gli arabi musulmani. Costoro, dopo saccheggi e razzie, lentamente iniziarono la conquista di alcune parti dell'Italia meridionale, quali la Sicilia e alcuni territori della Puglia. Intorno al 950 d.C. Bari ha vissuto un ventennio di colonizzazione araba.

Il Conte

A partire dal XI secolo giunsero i Normanni, popolazioni nomadi scandinave che arrivarono in Puglia compiendo pellegrinaggi religiosi lungo le vie francigene, arrivando a Monte Sant'Angelo dove c'era e c'è ancora oggi il santuario intestato all'Arcangelo San Michele. Con l'inizio del nuovo millennio varie famiglie, fra le quali spiccano gli Altavilla, iniziarono a spostarsi definitivamente verso il Sud Italia at-

tratti dalle ricchezze e del clima mite. Essi in meno di un secolo completarono la conquista della Puglia, cacciarono i bizantini, ponendo fine al Catapanato di Bari, combatterono o si allearono, con le famiglie aristocratiche longobarde e respinsero le varie incursioni arabe e musulmane conquistando Calabria e Sicilia.

I Normanni capeggiati da Roberto il Guiscardo, conquistarono nel 1071 la città bizantina di Bari. Egli, per ringraziare i servigi dei suoi condottieri, premiò Guglielmo di Montescaglioso o di Irsina nominandolo primo Conte di Conversano e di Nardò trasformando ad hoc Casale Cupersanum in contea. In questo periodo iniziarono i lavori di costruzione del castello, elevando la città a piazza d'armi. Si scelse Conversano per la posizione strategica, leggermente elevata, vicina agli assi viari (via Traiana e la via Orietana), per la ricchezza legata al territorio e perché Bari era ancora troppo legata ai bizantini.

Ovviamente nel tempo la titolarità del feudo di Conversano cambierà blasone, infatti la casata feudale degli Altavilla terminerà nel XIII secolo e vedrà alternarsi varie famiglie nobili succedersi alla guida del feudo tra le quali anche gli Acquaviva. Questi ultimi proiettarono la città su un orizzonte di rapporti molto più ampio; erano una famiglia di antico lignaggio, proveniente dell'Abruzzo, che nel 1450 prese possesso della contea di Conversano attraverso un matrimonio dinastico.

Emblematico è il caso di Giangirolamo Acquaviva, figlio di Giulio d'Acquaviva e di Caterina d'Aragona, che governerà la contea per circa quarant'anni dimostrando tutta l'essenza e la contraddittorietà del sistema feudale. Dispotico e arbitrario, capace di apprezzare la bellezza e favorire la diffusione delle arti tanto da guadagnandosi l'appellativo di "Guercio delle puglie". Fu Giangirolamo, importante mecenate, ad ospitare per circa un ventennio l'artista napoletano rinascimentale Finoglio che in questo periodo realizzò una serie di importanti rinascimentali tra le quali "la gerusalemme liberata" conservata presso la pinacoteca comunale.

Giangirolamo è ora sepolto all'interno del monastero di San Benedetto nella sua città natia, Conversano.

Nel 2016 il Comune ha deciso di recuperare all'asta l'autoritratto di Paolo Finoglio, così a seguito della delibera di Giunta n° 76 del 24-05-16 invia un suo dirigente a Roma con l'obiettivo di riportare a casa una delle opere più amate dai cittadini conversanesi. L'olio su tela, cm 67,5 x 72 risale al 1635, anno in cui il pittore si trasferisce da Napoli a Conversano.

Alcune leggende sulla figura di Giangirolamo sostengono che applicasse la regola del ius primae noctis e che quindi giacesse con le donne dei suoi feudi in seguito al matrimonio. Da qui la credenza entrata nell'immaginario collettivo che afferma che "i conversanesi sarebbero figli del conte":

Le badesse

A cavallo tra il X e l'XI secolo si stabilì una colonia di monaci benedettini che con il tempo crebbe d'importanza e di ricchezza sino a quando nel 1110 il papa Pasquale II (1053 - 1118) li rese autonomi e indipendenti dal Vescovo di Conversano. Dichiarandoli "nullius" diede loro la potestà sul territorio e sul clero della vicina Castellana. In questa maniera, a Conversano, vennero a costituirsi ben due poteri, quello temporale e quello spirituale, concentrati nei tre luoghi istituzionali: il castello, la cattedrale e il monastero. I tre edifici vennero eretti all'interno dell'area delimitata dalle antiche mura megalitiche, lo stesso monastero per una parte si appoggia alle mura per delimitare il perimetro orientale. Nel XIII secolo, a causa probabilmente di dissidi con la casa regnante degli Hohenstaufen, i monaci benedettini lasciarono il monastero. Papa Clemente IV invitò dunque l'ordine delle badesse cistercensi, guidate

da Dameta Paleologa e provenienti d'oltre mare, probabilmente dalla Grecia, a prendere possesso del monastero di San Benedetto. Egli, inoltre, permise loro non solo acquisire tutte le proprietà dei predecessori ma anche di mantenere i vecchi privilegi dei benedettini, caso raro, perchè a guidarle era una donna, appunto la badessa mitrata. L'ordine quindi mantenne la possibilità di conservare la mitra, il copricapo che simboleggia ancora oggi la dignità vescovile, la potestà su Castellana e di fatto l'indipendenza dal vescovo. La loro lotta contro le ingerenze del vescovo fecero nascere l'appellativo di "monstrum apuliae", capaci di gareggiare con il vescovo e non solo, per potere, ricchezza e magnificenza.

Nel 2016 il Comune ha deciso di recuperare all'asta l'autoritratto di Paolo Finoglio, così a seguito della delibera di Giunta n° 76 del 24-05-16 invia un suo dirigente a Roma con l'obiettivo di riportare a casa una delle opere più amate dai cittadini conversanesi. L'olio su tela, cm 67,5 x 72 risale al 1635, anno in cui il pittore si trasferisce da Napoli a Conversano.

Le vicende conversanesi si intrecciano con le storie di questi tre poteri che rappresentano non soltanto il motore produttivo ed economico del territorio ma anche l'epicentro culturale del paese. L'immagine che ci perviene è quindi di una piccola città nella cui compattezza dell'impianto medioevale si saldano i simboli di un complesso intreccio di interessi reciproci. A partire dal XVII secolo il barocco seicentesco di scuola napoletana ricopre o cancella ciò che aveva ereditato dal medioevo, e se le badesse lottano per l'autonomia dal vescovo, le istituzioni cittadine, quali l'Universitas, combattono per conquistare i diritti e le prerogative strappate nei secoli dal potere feudale. Bisognerà aspettare l'arrivo dei francesi, nel 1806 per vedere radicali cambiamenti. Napoleone Bonaparte pose fine al sistema feudale, ai privilegi del clero e dell'aristocrazia.

Conversano, quindi il periodo contemporaneo: le disuguaglianze, le lotte e il riscatto per arrivare ad una nuova dimensione culturale

Con i francesi e la cacciata dei borboni da Napoli, Gioacchino Murat pose fine al sistema feudale dunque ai privilegi feudali. Prova ne fu la legge "di eversione della feudalità" 1806-1808, con la quale furono sottratte le proprietà di Giangirolamo V e vendute all'asta a privati. Fu una breve pausa perché con i Borbone si tornò al vecchio status quo. I garibaldini traghettarono Conversano nel regno unitario d'Italia (1860).

Conversano si affaccia nel XIX secolo profondamente legata all'agricoltura latifondista, divisa in classi sociali dove il clero e l'aristocrazia detenevano il potere e la restante popolazione in condizione di povertà. Lo stravolgimento causato dalla fine del sistema feudale e il contestuale avvento e propagazione degli ideali di uguaglianza e di solidarietà creeranno la base culturale utile alle successive trasformazioni. All'inizio del secolo si afferma lentamente l'attività musicale in gruppo, nasce la banda musicale della città di Conversano, strumento di libera espressione del proletariato e della piccola borghesia. L'attività della banda ha radici nel periodo a cavallo tra settecento e ottocento e trova in Vitantonio La Volpe il primo direttore, autore di inni giacobini durante i moti napoletani.

Successivamente alla fine e lo sfaldamento del Regno delle due Sicilie e la conseguente nascita del Regno d'Italia (1861 - 1871) creò una profonda aspettativa di cambiamento sociale ed economico. Nel 1861, aggregato all'antico seminario vescovile, venne istituito il primo liceo classico di Puglia al quale successivamente si aggiunsero altri istituti scolastici attirando gran numero di studenti e creando un ambiente aperto e sensibile alle nuove idee politiche in circolazione.

Il Seminario vescovile accoglie schiere di giovani studenti provenienti da molta parte della provincia, la guida di eccellenti insegnanti, veri maestri di cultura e di vita, e soprattutto la chiarezza spirituale e morale del “vescovo patriota” Giuseppe Mucedola (1807-1865) e la grande cultura del rettore Domenico Morea (1833-1902) trasformano questo luogo in una fucina intellettuale e morale di parte del ceto dirigente della nuova società.³

Nel 1866 con una legge che aveva l’obiettivo di eliminare tutti gli ordini religiosi in Italia, esclusi i luoghi di culto come le chiese, terminò l’ordine delle badesse mitrate; la proprietà del monastero passarono al comune e le altre proprietà terriere al demanio. Termina in questa maniera il secondo dei tre poteri.

Il perpetuarsi delle disuguaglianze economiche e sociali unite alla volontà di migliorare le condizioni di vita diedero forza alle rivendicazioni salariali dei braccianti conversanesi che trovarono nelle idee del socialismo la forza per organizzarsi e trasformare il pensiero in azione. Infatti fu proprio Conversano uno dei primi centri dove nacquero le leghe dei braccianti, laboratori politici e centri di mutualismo. Un esempio è la “la società di mutuo soccorso” (1877), associazione al servizio della rappresentanza di braccianti e operai.

La Città fu profondamente modificata nel profilo dell’urbanistica e dell’architettura. La realizzazione della villa ne è un esempio. In questo contesto nacque Giuseppe di Vagno (1899 - 1921). Politico e conversanese di fede socialista, diventato deputato del Parlamento trovò la morte dopo un discorso tenuto a Mola di Bari il 24 settembre 1921 per mano di studenti fascisti. Durante il periodo repubblicano, la città: valorizza il comparto agricolo e di trasformazioni dei prodotti alimentari, riconferma la centralità della istruzione scolastica, mette al centro il proprio ricco e importante patrimonio storico e artistico, sviluppa un eterogeneo e ricco terzo settore legato al compartimento delle telecomunicazioni della radio e della comunicazione in generale.

I numeri delle scuole di conversano ci raccontano la loro importanza. L’anno scolastico 2018/19 ha accolto 1.475 provenienti da altri paesi, mentre nel 2019/20 erano 1.330. L’intera popolazione scolastica invece ammonta a 4.524 nel 19/20, 5.264 nel 20/21 e 5.237 nel 21/22 (dati MIUR).

La storia contemporanea di Conversano si configura quindi come un processo di trasformazione e di riscatto, di lotta e di lavoro. Una città che lentamente si è appropriata degli spazi che hanno rappresentato per secoli la sede del potere assoluto e che ora sono accessibili e fruibili, affinché la comunità possa guardare e lavorare a fianco l’una dell’altra per una nuova dimensione culturale.

³Contributo dello storico Antonio Fanizzi

BANDARMONICA

Il mondo della musica a servizio dell'integrazione e della sostenibilità del lavoro culturale a sud

“ *Figlio mio, la banda è una fra le espressioni artistiche più nobili e uno dei tramiti più efficaci per arrivare al cuore di un popolo. La Puglia è una terra benedetta da Dio per il contributo che attraverso le Bande dà all'arte musicale.* ”
(Pietro Mascagni)

Il sud Italia e le bande

Museificata, ignorata e rimossa da critici, compositori e organizzatori musicali, la Banda è sicuramente nella grande tradizione musicale Italiana uno dei suoni più originali e rappresentativi, anche se oggi sopravvive relegata a mero supporto folcloristico in occasione di feste religiose e ricorrenze patriottiche. Inoltre duecento anni è stata un grande palestra formativa per compositori, direttori e strumentisti, sviluppando una sua precisa identità, dignità e funzione artistica e sociale. Uno dei suoi meriti più grandi è quello di aver educato intere generazioni e diffuso largamente la cultura musicale sinfonica e operistica capillarmente su tutto il territorio, soprattutto tra la gente in condizioni di svantaggio nelle periferie del territorio meridionale, a causa della scarsità di teatri nel centro e Sud Italia e della discriminazione sociale ed economica che hanno tenuto lontano migliaia di persone dal mondo dei grandi teatri d'opera. La Banda ha preso letteralmente il posto nel mondo del “Bel Canto” (l'Opera), operando una vera e propria rivoluzione musicale e creando un “suono unico ed originale”

Conversano e le bande

Tradizione e cultura musicale, partecipazione popolare e impegno professionale sono i principali aspetti di un fenomeno coinvolgente, espressione di una grande passione: la banda musicale, la sua storia, la sua vitalità. Un fenomeno di carattere essenzialmente locale, ma esteso su scala geografica tanto ampia da coinvolgere tutte le regioni meridionali e, in una certa misura, l'Italia intera. A Conversano, tutt'oggi, sono presenti due rinomati e pluripremiati Concerti Bandistici: Concerto Bandistico Città di Conversano “G. Piantoni”, e Grande Orchestra di Fiati “Ligonzo” diretta dal Maestro conversanese Angelo Schirinzi che nel 2024 si cimenteranno in un grande concerto di apertura che attraverserà i luoghi più significativi della città.

Un percorso di policy-making verso il riconoscimento delle bande

“ *Salvare, potenziare le bande deve essere le istituzioni un vero obbligo culturale. La Banda è uno “strumento nobilissimo”, valorizzarle e mantenerle in vita significa anche tutelare alcuni strumenti che nell'orchestra non trovano posto e che stanno diventando autentiche rarità, proprio come certi frutti delle nostre campagne pugliesi che s'avviano all'estinzione perché la coltura intensiva e i supermercati mirano solo ai prodotti di larga commercializzazione.* ”
(Riccardo Muti)⁴

⁴Appello lanciato nel 2000 in occasione dei concerti effettuati da bande pugliesi al Ravenna Festival ai responsabili del governo, ai ministri dei Beni culturali, ai presidenti delle regioni affinché tutelino i complessi bandistici, evitandone il degrado e difendendone la dignità.

In virtù di questo, Conversano 2024 si farà promotrice, assieme alla Regione Puglia, di un percorso di coinvolgimento interistituzionale per elaborare una Legge Quadro sulla Banda - invitando Riccardo Muti come primo firmatario -, che risulterebbe pilota anche per le altre regioni d'Italia poiché questo tema non è stato mai affrontato a livello legislativo. La legge prevederebbe:

- la stesura e adozione di una legge regionale che possa regolamentare la vita quotidiana della Banda e dei tantissimi musicisti che lavorano in queste formazioni, per dare stabilità anche dal punto di vista della formazione professionale, dell'aggiornamento continuo e del lavoro (la banda è oggi il principale canale occupazionale di giovani laureati di strumenti a fiato e percussioni dei nostri Conservatori);
- l'istituzione di un albo regionale delle bande da giro al quale accedere se in possesso di alcuni requisiti;
- il riconoscimento della Banda come patrimonio immateriale;
- una maggiore attenzione al mondo della banda, anche dal punto di vista dell'indotto, del design della banda (si pensi alla tradizione della cassa armonica e delle luminarie che ne contornano le performance dal vivo), dell'impatto sociale (le feste patronali svolgono ancora un grande ruolo di aggregazione e sono trama di relazioni sociali importanti soprattutto nelle piccole comunità) e della promozione turistica ed economica di territori protagonisti da sempre, e ancora oggi, di questo straordinario fenomeno culturale.

Qualche anno fa David Byrne, fondatore dello storico gruppo statunitense Talking Heads, ha dichiarato di essere stato principalmente ispirato per la realizzazione del suo ultimo disco con la cantante St. Vincent proprio dal suono della banda, e in particolare dall'ascolto di un disco di "una banda che suonava su una facciata musica operistica e sull'altra jazz e musica di Nino Rota".

(Estratto da Repubblica 5 settembre 2013; Byrne sta parlando della Banda diretta da Pino Minafra, curatore di questa sezione, e allude al doppio cd Enja Records del 1996 "La Banda")

STREET BAND o Giovane orchestra

A cura di Artimedia-Casa delle arti, in collaborazione con l'Associazione Musica in Gioco, il Conservatorio di Bari e Cooperativa sociale Il sogno di Don Bosco

Il progetto, già in partenza nel 2022 e che culminerà con un grande evento nel 2024, intende intercettare la platea di potenziali NEET e minori in condizioni di svantaggio presenti sul territorio, a cui offrire un'opportunità di riscatto creativo, attraverso specifiche attività formative e di alfabetizzazione musicale. L'obiettivo è sperimentare sul campo il "sistema Abreu", ossia un metodo di didattica reticolare nato nelle periferie delle metropoli sudamericane, che ha favorito decine di processi di emancipazione sociale e artistica per migliaia di ragazzi in condizioni di svantaggio sociale e culturale. Le competenze di operatori musicisti esperti di didattica reticolare e docenti del Conservatorio di Bari saranno messe a disposizione per dar vita a un'esperienza collegiale, per trasformare il disagio sociale e la povertà culturale in "nuova musica". Miriamo a creare una nuova orchestra giovanile multietnica, che avrà anche un secondo obiettivo: ridare vita al patrimonio bandistico musicale locale dimenticato e sperimentare nuove forme di arrangiamenti degli spartiti storici.

Scuola di interpretazione e perfezionamento per flicorni solisti

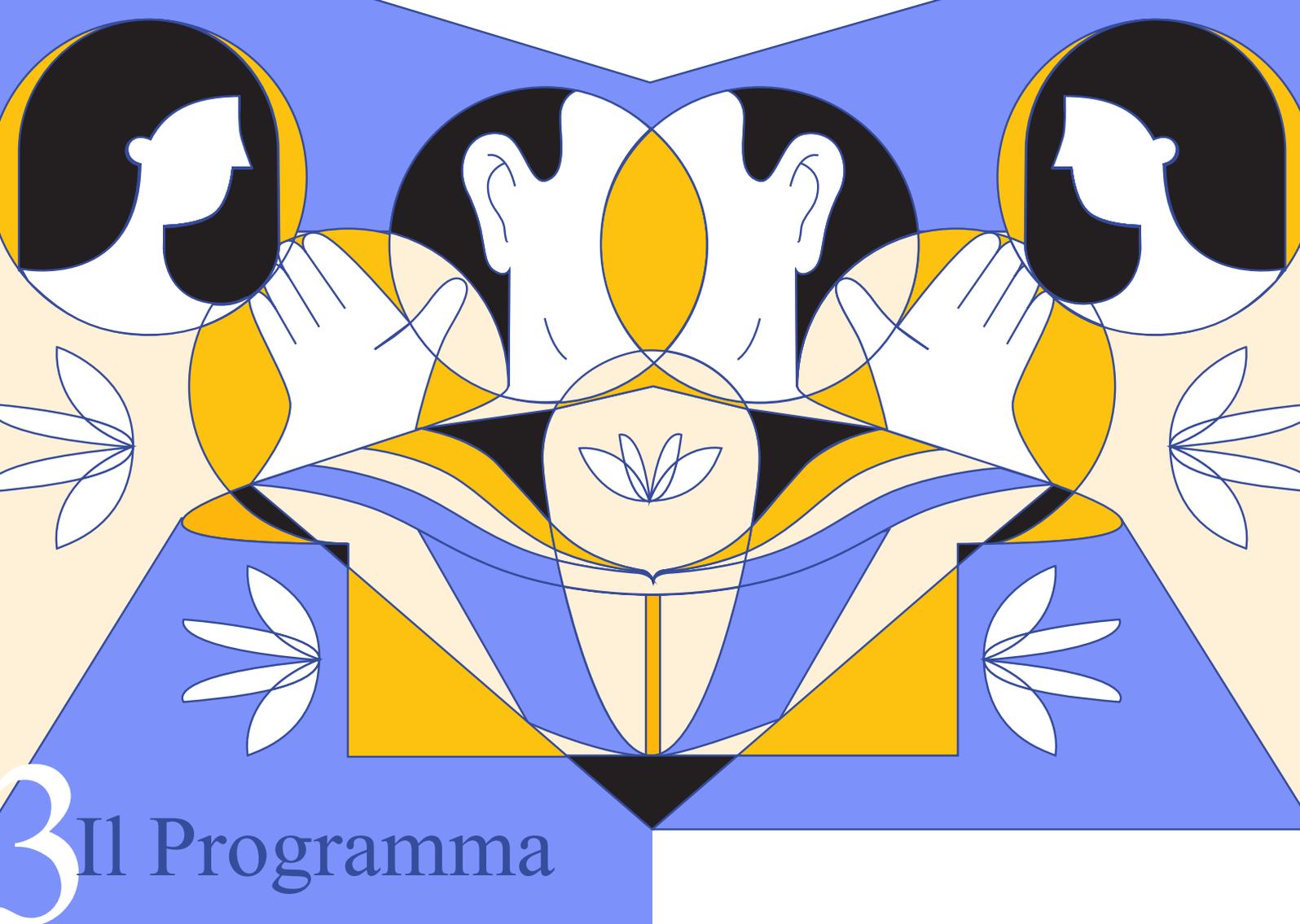
A cura di Pino e Livio Minafra

Coerentemente con quanto definito nel progetto di riqualificazione delle cantine sociali, orientato alla valorizzazione delle arti e delle culture minori, nascerà all'interno del creative hub anche una Scuola di Interpretazione e Perfezionamento dedicata alla famiglia dei Flicorni (sopranino, soprano, tenore e baritono) attraverso la lettura strumentale delle Opere liriche adattate per Banda. La scuola sarà la prima in Italia e diventerà un punto di riferimento per perfezionare la tecnica degli allievi che prima studiano strumenti a fiato in Conservatorio e poi trovano occupazione nelle Bande.

Fonoteca digitale bandistica

In collaborazione con Folklore elettrico (Futuro arcaico - osservatorio artistico digitale)

Nell'ambito del Museo della Banda di Conversano, istituiremo un gruppo permanente di ricercatori e musicisti che, a partire dal 2022, lavorerà sulla digitalizzazione e l'inventariazione delle centinaia di rare e storiche registrazioni su cassette conservate da collezionisti. Un vero e proprio tesoro sonoro di Marce e Fantasie d'Opera, memoria storica di esecuzioni tra gli anni '60 e anni 2000. Un patrimonio inestimabile per le future generazioni, a rischio deterioramento e oblio, che confluirà in una fonoteca digitale. Attraverso l'istituzione di un archivio multimediale, Futuro Arcaico lavorerà da un lato sulla catalogazione di foto, video e audio storici della tradizione bandistica, dall'altro su un processo di ibridazione con linguaggi artistici futuribili. Il progetto mira, attraverso call for artists e residenze, a portare gli artisti a confrontarsi con materiale visivo e sonoro legato al passato per reinterpretarlo in chiave contemporanea producendo un nuovo concetto di performance popolare.



Il programma culturale di Conversano 2024 è diviso in più sezioni.

La prima si compone di quattro programmi pilota sui quali, per intero e parallelamente, si distenderà tutto lo sviluppo operativo della Capitale Italiana della Cultura 2024, e che investono le tre aree di sperimentazione dei principali settori produttivi del territorio (agricoltura, gastronomia, creatività) più un'area di grande rilevanza per la comunità, quella dell'ecologia, intersecate ed integrate con elementi di innovazione sociale e culturale per generare output culturali e di sostenibilità olistica di lungo periodo.

La seconda, coerentemente con l'approccio delineato dal processo di coinvolgimento del territorio descritto in seguito, presenta invece l'offerta generata dagli operatori locali e dai soggetti proponenti che costituiscono l'humus delle attività che si svolgeranno nell'anno di Capitale della Cultura, declinati secondo il concept generale di questa candidatura, che intende affrontare attraverso la sfida dell'integrazione a più livelli, quella della sostenibilità complessiva del progetto (ambientale, sociale, economica).

La durata pluriennale

A differenza delle tempistiche amministrative e burocratiche, i processi di cambiamento culturale e sociale necessitano di tempi lunghi legati alle relazioni, alla ricerca, alla quotidianità, alle variabili circostanti connesse ai bisogni immediati dei cittadini. Abbiamo percepito questa evidenza in modo chiaro durante la raccolta partecipata delle progettualità, delineando la necessità di far crescere il territorio oltre l'orizzonte del 2024, aiutandolo a prepararsi a quell'evento e per continuare la crescita negli anni successivi.

Così abbiamo ritenuto necessario non limitare il programma della durata di 12 mesi e costruire un ecosistema di azioni preparatorie che permetterà al finanziamento ministeriale (e alle altre risorse raccolte) di trovare la società civile pronta a gestire processi complessi. L'Amministrazione e il Comitato hanno dunque deciso di investire nel territorio attraverso la ricerca e programmazione di risorse proprie o regionali utili a costruire progettualità pluriennali di supporto ai progetti per il 2024. Al fine di supportare la fattibilità di questa ambiziosa programmazione, le progettualità e le proposte programmatiche sono state organizzate sulla base della capacità di impatto che l'ente proponente o la proposta stessa sono in grado di generare. Nello specifico, i progetti a lungo termine sono quelli proposti da soggetti in grado di produrre impatti radicali o sostenuti dalla struttura solida dell'ente; i progetti a medio termine sono quelli in grado di imporre una linea programmatica che, per sua natura, è funzionale ad una programmazione più lunga e, pertanto, ha una durata limitata; i progetti a breve termine sono quelli provenienti principalmente dai soggetti del territorio, la cui spinta è orientata alla relazione sussidiaria con la città.

Inoltre, la programmazione prevede due sotto sezioni speciali: una prima riservata alle scuole, che con le loro progettualità prevedono l'attivazione di percorsi più adattabili e rinnovabili nel corso del tempo; una riservata all'arte contemporanea, per cui vi è un particolare fermento in Città e potrebbe essere intesa come volano di sviluppo specifico per i prossimi 5 anni.

Il processo di coinvolgimento del territorio

La redazione di un programma complessivo, in grado di pianificare le progettualità necessarie a rendere Conversano Capitale Italiana della Cultura, è passata per un percorso condiviso con gli operatori sociali e culturali della Città. Due sono stati i principali strumenti per intercettare e attivare gli interlocutori: Urbi et Norba, una call dedicata agli operatori sociali e culturali; Eco-Logiche, percorso laboratoriale teatrale dedicato ai ragazzi dai 14 ai 25 anni.

Urbi et Norba è un processo ripartito in tre fasi, approfondite nel seguente box.

Connettere

Gli operatori hanno potuto confrontarsi tra loro individuando bisogni, strumenti e attori da coinvolgere per il raggiungimento delle sfide proposte, suddividendosi in tavoli tematici. I temi scelti sono emersi sulla base di una prima analisi delle attività svolte sul territorio dalle organizzazioni: Turismo, sostenibilità e transizione ecologica ed economica; Tradizioni e innovazioni del territorio; Cultura, creatività e comunicazione; Integrazione, contaminazione e nuove forme di apprendimento. A ciascun tavolo è stata attribuita una sfida, attorno alla quale lavorare individuando bisogni, strumenti e stakeholder e a partire dalla quale sviluppare un'idea progettuale:

- sviluppare un programma (e servizi collaterali al programma) che siano orientati a creare percorsi di economia circolare/green e mobilità sostenibile (turismo e sostenibilità);
- sviluppare legami e connessioni fra innovazioni e tradizioni presenti sul territorio e quelle che si intendono generare per identificare una narrazione condivisa (tradizioni e innovazioni);
- creare più spazio per il lavoro culturale, tenendo conto anche degli effetti della digitalizzazione sulla società futura, focalizzandosi su una nuova produzione culturale della città (cultura, comunicazione e creatività);
- trasformarsi in una città in cui le persone possano assaporare e vivere le proprie differenze, con rispetto e integrazione reciproca, lavorando insieme per formare i cittadini e la Conversano del futuro (integrazione, contaminazione e nuove forme di apprendimento).

Contribuire

Utilizzando il metodo Pecha Kucha, il processo è stato ripartito in tre momenti: in un primo, si è condiviso un formulario di progetto, a supporto dello sviluppo della proposta progettuale; in un secondo, con dei pitch delle diverse organizzazioni partecipanti che hanno sottoposto le idee progettuali agli altri; in un terzo, con dei confronti autonomi tra le diverse organizzazioni che hanno individuato dei punti di convergenza delle proposte. L'obiettivo di questo secondo incontro è stato quello di stimolare il processo progettuale e cooperativo, creando le condizioni per individuare possibili partner di progetto e intessere nuove relazioni all'interno del territorio.

Convergere

In seguito alla condivisione delle proposte progettuali, dell'individuazione dei possibili partner con cui sviluppare l'idea, abbiamo creato un tempo per permettere alle organizzazioni di convergere: prima elaborando e compilando il form di progetto, poi finalizzando la proposta con il supporto di tutor e facilitatori.

A consegna della proposta, abbiamo organizzato le diverse proposte progettuali per area tematica, individuando le possibili affinità nei percorsi, costruendo una programmazione coerente, progressiva e generativa.

Eco-Logiche - Generare Parentele

Per intercettare le diverse competenze, visioni, ma soprattutto aspirazioni su quello che Conversano punta a diventare, abbiamo realizzato un percorso di coinvolgimento misurato sui più giovani, puntando alla fascia d'età 14-25 anni. Diversamente dal percorso partecipato per le organizzazioni, per i ragazzi abbiamo immaginato un percorso che stimolasse le loro capacità creative e immaginifiche.

Costruendo uno sviluppo che prende piede da questo primo contatto con i ragazze e ragazzi, IAC ha immaginato un percorso chiamato Generare Parentele, inserito in seguito nel programma.

Il metodo proposto è stato costruito con il supporto di IAC - Centro Arti Integrate, compagnia teatrale materana che ha condotto una residenza di due giorni, accompagnando i ragazzi in un laboratorio teatrale per stimolarne la capacità narrativa e di immaginazione delle soluzioni. A partire da una call to action diffusa sui social, 17 ragazzi si sono iscritti al laboratorio rispondendo ad alcuni quesiti che puntavano ad indagare le esperienze, le aspirazioni e le attitudini dei singoli e a raccogliere lo sguardo sulla Città, attraverso le loro proposte per Conversano.

Tramite tecniche teatrali di familiarizzazione con lo spazio circostante e i propri movimenti, attraverso l'esplorazione della stessa Città, i ragazzi hanno realizzato delle piccole performance teatrali, diffuse nel centro di Conversano, basate su brevi sceneggiature elaborate da loro seguendo lo schema problema-risoluzione, voce narrante-coro. Le sceneggiature, costruite in ottica di proposta progettuale, hanno prodotto sei elaborati organizzati in cinque aree tematiche: Cura ambientale, valorizzazione del territorio e delle ricchezze architettoniche, Fruizione e accessibilità di spazi culturali, Recupero delle tradizioni, Valorizzazione della storia e modernizzazione della sua divulgazione.

I PROGRAMMI PILOTA

Il distretto culturale

In partenariato con: Distretto Culturale Puglia Creativa, Olivetti Leadership Institute, Università di Bari, Conservatorio di Bari

Conversano 2024 ristrutturerà gli spazi della Cantina Sociale Popolare assieme al Convento dei Cappuccini (situati in via Golgota, tra città e campagna), per la creazione di un vero e proprio distretto culturale.

L'obiettivo è rendere più efficace il processo di produzione di cultura ottimizzando l'aspetto economico e sociale, integrare il processo di valorizzazione del capitale umano e di competenze con quello di recupero del capitale infrastrutturale.

Cantine sociali - da rudere ad hub creativo del "saper fare"

Il complesso denominato Cantina Sociale Popolare costituisce un esempio interessante di archeologia industriale di inizio XX sec. (sito vincolato dal punto di vista storico artistico). L'edificio, di proprietà privata, con la quale l'amministrazione comunale ha già stipulato un accordo per la valorizzazione integrata, è ubicato in un'area urbana semiperiferica, limitrofa alla linea ferroviaria e alla stazione e destinato sin dall'origine ad attività enologica. A seguito di successivi passaggi di proprietà, fu costruito il fabbricato destinandolo ad attività di trasformazione del prodotto agricolo⁵.

Partendo da questo contesto, Cantine Sociali - Creative Hub punterà a generare nuove dinamiche di sviluppo dei saperi e delle produzioni del territorio attraverso l'innovazione creativa. L'obiettivo è stimolare e sperimentare, attraverso la cross-fertilization, nuove interconnessioni tra il pensiero creativo e i modelli di business e produzione tradizionali, capaci di far diventare la creatività un fattore competitivo per i prodotti tipici locali del nostro territorio⁶.

Cantine Sociali - Creative Hub offrirà sia spazi di lavoro condiviso, sia una molteplicità di servizi di networking e di business development tra artisti, creativi e produttori locali soprattutto dell'artigianato e dell'agricoltura, favorendo lo sviluppo di nuove linee produttive, brand, e forme di comunicazione e promozione attraverso la valorizzazione dell'identità e della cultura materiale dei saperi tradizionali e la contaminazione con l'innovazione digitale, tecnologica e creativa. L'approccio applicato alla valorizzazione di prodotti tipici dell'agricoltura, di cui è ricco questo territorio (basti pensare alla ciliegia e alla mandorla), genererà effetti dirompenti sull'economia locale attivando percorsi di storytelling e marketing territoriali capaci di promuovere ulteriori prodotti di pregio con potenzialità di mercato ancora da esplorare. Il Creative Hub punterà anche a far emergere i talenti e formare competenze trasversali affinché la cultura e la creatività possano divenire una componente essenziale della forza lavoro del futuro. Attiveremo, con Olivetti Leadership Institute, una piattaforma dedicata alla formazione con percorsi, di apprendimento attivo e partecipato, capaci di connettere apprendisti e portatori del sapere (attenzione alle fasce sociali deboli ed allo sviluppo della leadership adattiva, intesa come una skill che si può apprendere⁷). Redigeremo il piano di fattibilità dei servizi e della gestione con il Distretto Produttivo Puglia Creativa, il network delle imprese culturali e creative pugliesi riconosciuto dalla Regione Puglia, che da anni lavora sullo sviluppo dell'economia della cultura e della creatività. Le Cantine Sociali si candidano a divenire uno strumento di produzione artistica e manifatturiera inconsueto ed etico: preserva la tradizione e il sapere, sviluppa nuove competenze ibride, promuove l'inclusione sociale, si apre alla collettività generando nuovi business.

⁵Tratto da Documentazione Ufficiale della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali e rielaborato da Studio Small per Conversion+

⁶“Gli hub creativi svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere gli imprenditori e le imprese creative. In qualità di “convenors of creatives”, gli hub servono le comunità locali e collegano i professionisti creativi fra di loro e con i settori produttivi più tradizionali”

Il convento dei cappuccini - un nuovo spazio per l'eccellenza della cultura popolare

Attraverso la riqualificazione dell'ex Convento dei Cappuccini ci focalizzeremo anche sulle arti, la formazione e valorizzazione di figure appartenenti al mondo della tradizione bandistica e musicale minore, colmando un vuoto fondamentale a livello nazionale, per generare opportunità di lavoro nel mondo della musica tradizionale in chiave contemporanea. All'interno degli spazi del convento, sorgerà anche la prima Fonoteca bandistica digitale dedicata al mondo delle musiche minori (vedi inserto "Bandarmonica" a p. 26), che costituirà "nutrimento" per nuove produzioni musicali contemporanee attraverso il coinvolgimento di artisti, performer e sound designer favorendo un processo di ibridazione con linguaggi artistici futuribili.

Augmented food experience

in collaborazione con Pescaria, Ristorante Pashà, Istituto Eccelsa, Università degli studi di Bari

Il cibo, da sempre, rappresenta un aspetto fondamentale della cultura pugliese. Fin dal Medioevo, il commercio globale di spezie e altri ingredienti chiave è stato determinante per lo sviluppo della ricca cultura culinaria della regione. A partire da questa consapevolezza, Augmented food experience trasformerà alcuni dei più importanti contenitori della cultura di Conversano in luoghi di scambio interculturale e intergenerazionale, attraverso l'incontro e l'inclusione socio-lavorativa e il cibo. Quest'ultimo sarà anche un veicolo efficace e accessibile alle arti e alla sostenibilità, grazie anche all'interazione con artisti, professionisti e cittadini. Attraverso percorsi di apprendimento in situazione (all'interno degli spazi delle Cantine Sociali - Creative Hub), a partire dal 2022 lavoreremo per formare una nuova generazione di cuochi, food designer, operatori del servizio con capacità e competenze necessarie a sviluppare localmente, sfruttando risorse e competenze a km 0, gran parte degli eventi gastronomici, dei catering e dei banchetti che saranno collaterali al programma del 2024. Abbiamo scelto di investire in piattaforme per lo sviluppo di competenze, luoghi in cui formare professionisti del settore food con il sostegno dell'Istituto Eccelsa e del ristorante stellato Pashà. Esperti che sosterranno la realizzazione di due caffè letterari che sorgeranno all'interno del Castello e del complesso di San Benedetto. Augmented food experience permetterà di ricreare una relazione con i prodotti locali e ravvivare il rapporto con il territorio per sostenere un'imprenditorialità innovativa. Destinatari saranno le persone in condizioni di fragilità, segnalate dai servizi sociali e da altri attori pubblico-privati competenti con cui il progetto intende interfacciarsi. I due "caffè letterari", un tempo attivi e ora chiusi, saranno riaperti attraverso la costituzione di una cooperativa sociale che, oltre a promuovere l'inclusione di soggetti svantaggiati e ospiti dei servizi di accoglienza migranti (in collaborazione con la coop. sociale Il sogno di Don Bosco), recupererà cibo che altrimenti andrebbe sprecato, trasformandolo in gustosi piatti per i suoi commensali. Il progetto offrirà alle persone che vi prenderanno parte una concreta opportunità per diventare indipendenti economicamente, fornendo strumenti pratici per imparare un mestiere, riconoscimenti e titoli, e la possibilità diretta di impiego.

Alla nostra cerimonia di apertura, daremo spazio a questa impressionante diversità culinaria con un grande evento di street food, avventurandoci, oltre il terreno sicuro delle delizie culinarie tradizionali, in un nuovo territorio. Nuove culture culinarie stanno prendendo forma, attraverso la riscoperta di cibi dimenticati, la fusione di antiche tradizioni culinarie con quelle provenienti dall'estero. I nuovi maestri proporranno piatti sperimentali, trasformando il mangiare e il bere in un'esperienza fuori dall'ordinario.

⁷"Ispirati dal progetto di Adriano Olivetti, che vede "la comunità al centro e la formazione costante come chiave per lo sviluppo, quindi alla portata di tutti"

I migliori chef di tutta Italia e di tutto il Mediterraneo si uniranno per trasferire le loro conoscenze, generando nuove pietanze e nuove professionalità. Inoltre, il progetto contribuirà alla Strategia Farm-to-Fork del Green Deal della Commissione Europea, in linea con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030.

Agreste - programma agricolturale per lo sviluppo locale sostenibile

in collaborazione con NeoruraleHub, Vivai Capitanio, Dyrecta, Casa delle Agricolture, GAL Sud Est Barese

Già di per sé il concetto di cultura era un motto e una chiamata all'azione. Come il concetto che fornì la metafora per descrivere tale intento (ossia il concetto di 'agricoltura', che associava i coltivatori ai campi che coltivavano), si trattava di un richiamo ad aratori e seminatori perché dissodassero e seminassero le terre spoglie ed arricchissero i raccolti mediante la coltivazione (anche Cicerone usava questa metafora là dove descriveva la formazione dei giovani con l'espressione cultura animi.

[Z.Bauman - Per tutti i gusti. La cultura nell'età dei consumi]

La parola “agricoltura” deriva da “agri”, che significa campo, e “cultura” che ha un doppio significato: coltivare o cura, “stile di vita”. Il duplice significato di cultura fornisce un legame speciale tra cultura e agricoltura. Fin dall'inizio, la produzione alimentare è derivata dalle interazioni tra ambiente, tecnologia e cultura. Pertanto lo studio dell'ambiente e dell'elemento umano nell'attività agricola e legata alla ruralità è molto importante. E, in questo senso, gli aspetti culturali e comportamentali delle popolazioni locali sono questioni chiave per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura. Da quando la coltivazione dei raccolti ha avuto origine nel territorio, l'agricoltura è stata l'economia dominante di Conversano. Il territorio è anche coinvolto da sperimentazioni dell'Università di Bari, dell'Istituto Agronomico del Mediterraneo CIHEAM e da istituti privati di ricerca interessati a sviluppare la conoscenza sulle caratteristiche delle specie autoctone di ciliegie, mandorle, uva e olivi e di come possono essere ottimizzati gli impianti e le tecnologie per migliorarne l'efficienza e la sostenibilità. Per questo abbiamo coinvolto realtà come Neorurale Hub, che ha brevettato il primo metodo agricolo replicabile e che produce ambiente e biodiversità, e Dyrecta, già attiva sul territorio, per la sperimentazione di nuove tecnologie e processi di blue economy a servizio della salvaguardia dell'ambiente e della produzione sostenibile. Agreste - agricultural program nasce per creare un connubio tra il mondo della ruralità che ha forgiato il carattere lavorativo e la ritualità del nostro territorio con quello culturale, di cui lo stesso territorio è intriso, attraverso diverse azioni.

Residenza rurale internazionale

Un viaggio culturale attraverso i luoghi, un incontro tra abitanti locali e viaggiatori, artisti e professionisti che esplorano il territorio, con un approccio transdisciplinare e transmediale, per creare insieme nuove forme di collaborazione, e mettere in campo processi di ricerca/azione sul patrimonio culturale e paesaggistico - materiale e immateriale - che collegano locale e globale, centro e periferia, urbano e rurale. Attraverso momenti laboratoriali svilupperanno forme di co-creazione nei diversi ambiti che intrecciano diverse discipline e linguaggi. La residenza si configurerà in esplorazioni tra città e campagna, una fase di co-progettazione degli interventi sulle aree della ex discarica Martucci e una fase di azione con laboratori che si concluderà con la presentazione dei lavori e una grande festa pubblica. Con questa residenza, vogliamo convertire il concetto di sagra, trasformandolo in una vera festa di primavera che valorizzi i prodotti agricoli locali (in primis, mandorla e ciliegia), connettendoli con diversi settori produttivi.

Il vivaio dell'inclusione

a cura di Luigi Coppola, in collaborazione con La Casa delle Agriculture

Un centro culturale e di attivazione sociale dedicato in senso lato alla riproduzione, che sia essa vegetale, culturale e sociale. A Conversano si realizzerà così un nuovo hub in modo da connettere così le pratiche virtuose di agroecologia e inclusione sociale avviate in Salento con la realtà territoriale specifica. Altra importante connessione è la collaborazione tra territori per affrontare la probabile crisi paesaggistica, economica ed ambientale conseguente al disseccamento degli ulivi. Se il sud Salento affronta oramai questa crisi da un decennio, il territorio del sud barese si trova questa emergenza alle sue porte, ma poco si sta facendo per comprendere e preparare i contadini e gli agricoltori. Il Vivaio dell'Inclusione si inserisce in questo quadro complesso per praticare attivamente la riproduzione vegetale delle varietà idonee per la rinaturalizzazione, riforestazione e agro-forestazione dei terreni olivetati, agendo come collante territoriale e punto di ricerca, informazione e pedagogia. Il "Vivaio dell'Inclusione" sarà un laboratorio sociale di comunità per la produzione, selezione e conservazione dei semi e piante madri di cultivar locali di ciliegia e frutti minori. Inoltre, serve a implementare in chiave sociale e per mantenere l'utilità delle risorse genetiche e tutelare i diritti dei contadini. Le attività, che saranno svolte assieme ad anziani, migranti e portatori di disabilità, saranno focalizzate sia sull'agricoltura che sulla produzione alimentare: dopo apposita formazione, saranno catalogate e riprodotte piante a rischio estinzione, per incrementare la biodiversità agraria; sarà allestita una biblioteca dei semi salvati; sarà costruita in bioedilizia una piccola serra per la cura delle orticole; saranno avviati laboratori di cucina etnobotanica e di panificazione.

Conversano city canvas

A cura di Enzo Rosato e Alessandro Suzzi, in collaborazione con "Fatti di china", "Appartengo ETS" e Marker Adv, con il supporto di Caparol

Canvas si traduce in "tela", richiamando un concetto di tessuto sociale e urbano da riscrivere e colorare. Un progetto che nasce con l'intento di integrare nella realtà turistica e urbana alcuni dei punti fuori mano della città di Conversano. Un grande evento di street art, con ospiti internazionali per colorare alcuni dei cavalcavia presenti nelle zone limitrofe della città, creando un percorso visivo-naturale che porterà i visitatori a seguire un tracciato tra le rilassanti strade di campagna conversanesi, favorendo un turismo sostenibile e rurale. Le opere saranno contestualizzate al territorio e potranno avere scene di vita rurale e agricola fino a rappresentarne i colori e i frutti della terra. Un effetto parallelo è quello di avere premura verso posti che tutt'oggi sono vittime di mancata cura, scoraggiando atti di inciviltà e degrado del paesaggio e dell'ambiente.

Useless is more - reimmaginare gli scarti urbani come beni comuni e nuovi asset culturali

A cura di Saverio Massaro PhD / ass. Esperimenti Architettonici

Le città sono giacimenti ricchi di risorse non ancora individuate e non valorizzate: gli scarti, le nuove materie prime del nostro tempo. Sempre più le pratiche di recupero e riuso degli scarti rendono sfocati e incerti i margini di ciò che è inteso come rifiuto. Il progetto e la creatività diventano l'occasione per l'attivazione di nuovi cicli anche per Conversano, che è il secondo comune⁸ per la più alta produzione pro-capite di rifiuti. Inoltre, il territorio è molto esteso ed è caratterizzato dalla presenza di siti rilevanti per il metabolismo urba-

no e territoriale, come la riserva naturale de “I Laghi di Conversano” e la discarica Martucci. La posizione ed il ruolo strategico di Conversano per l’intero ambito della Città Metropolitana presentano una possibilità di attuare un processo di innovazione più radicale, che veda l’antica Norba proporsi come laboratorio di sperimentazione per sovvertire e reimmaginare i rapporti tra cittadino e rifiuti e tra rifiuti e città, in maniera integrata con il sistema culturale e l’economia territoriale.

Tre punti verso Conversano Circolare

Per avviare una strategia che tenda a generare nuovo valore dagli scarti e si fondi sul riconoscimento dei materiali post-consumo lo status di asset culturali, ci sono tre considerazioni fondamentali da cui partire:

1. *Il rifiuto è informazione incorporata nella materia.* Organizzare e utilizzare efficacemente dati, informazioni e storie contribuisce a definire nuovi modelli e nuove opportunità.
2. *I materiali post-consumo come beni comuni.* Gli scarti urbani possono considerarsi common-pool resources (CPR), cioè sistemi relazionali semi-decentralizzati gestiti collettivamente sul modello dei beni comuni (Ostrom, Cavè)
3. *Un nuovo patto tra scarti e città, verso un’architettura civica.* Occorre progettare reti di “spazi civici” decentralizzati e di prossimità: non si tratta di meri storage, bensì laboratori di trasformazione dei materiali post-consumo in asset culturali, dove si produce nuovo valore condiviso e si alimenta un metabolismo circolare.

Gli obiettivi del progetto sono sensibilizzare e coinvolgere diverse fasce di popolazione rispetto all’idea di economia circolare e all’importanza dello scarto come fattore determinante per la cultura locale e per la definizione di nuovi percorsi di informazione, con opportunità per nuovi format educativi e green jobs; avviare un percorso di co-progettazione finalizzato all’elaborazione di strumenti di comunità, allo sviluppo di scenari integrati a scala urbana e alla prototipazione di servizi civici, programmando iniziative da sviluppare lungo l’intero anno di candidatura. Queste ultime si concretizzeranno in 3 principali attività di ricerca-azione:

Mappatura esplorativa, esplorazioni narrative nei paesaggi del quotidiano, urbani ed extraurbani (dal quartiere alla discarica passando per gli impianti) per allenare una diversa percezione dei luoghi e degli spazi legati al ciclo e alla filiera dei materiali post-consumo, e per elaborare una mappatura dei flussi di materia e di scarti nel territorio. Si tratta di attività che puntano sul ruolo attivo del cittadino-prosumer (residente o temporaneo che sia) per incrementare la consapevolezza delle dimensioni di prossimità e di coesistenza con ciò che viene scartato.

Open-source lab, Un ciclo di laboratori con creativi, artisti, scuole e imprese in forma di residenza temporanea per esplorare e sistematizzare le informazioni raccolte sui rifiuti, per tradurli in un archivio open-source fisico e digitale che raccolga campioni di materiali post-consumo del territorio e li coniughi con nuovi rituali civici.

Circular co-design workshop, laboratorio interdisciplinare di co-progettazione aperto a cittadini, professionisti e università che parteciperanno attivamente alla definizione di scenari integrati composti che siano di supporto alla Pubblica Amministrazione. Gli scenari si baseranno sullo sviluppo di progetti di trasformazione di uno o più spazi urbani per la comunità (anche attraverso installazioni o dispositivi temporanei) in aggiunta ad un’idea di servizio (offline, online) a scala locale-urbana.

⁸che fa parte dell’ARO BA/8, l’Ambito di Raccolta Ottimale composto dalle città di Monopoli (capofila), Conversano, Polignano a Mare e Mola di Bari. Dati dell’Osservatorio Rifiuti Regione Puglia 2020

IL CONTEMPORANEO

La stratificazione umana dei territori di confine come la Puglia non lascia spazio a definizioni troppo nette. L'identità è un fluire di tratti somatici e stratificazioni. Un continuo cercare e mettere in equilibrio elementi apparentemente scollati. Un caos apparente nel quale sguazza perfettamente una fervida produzione di arte contemporanea, costellata di piccole e grandi gallerie, illustratori, fotografi, street artist. Progetti che traggono linfa dalle maestranze, dalle differenze tra meridione e settentrione, dalla distanza tra centro e provincia, dalle questioni sociali e culturali, dalle nuove visioni.

Abbiamo deciso di dedicare uno speciale inserto ai linguaggi artistici contemporanei per fargli fare passi più lunghi, utili a colmare la carenza di spazi di espressione che allontanano gli artisti migliori.

La Fondazione Museo Pino Pascali

Il lavoro della Fondazione volge stabilmente il suo sguardo all'area mediterranea ed adriatica. Le innumerevoli collaborazioni e reti lo rendono luogo di costante sperimentazione, dialogo e innovazione sui temi della diversità, integrazione, dialogo interculturale. Ha stretto con il Comune di Conversano una solida alleanza e per Conversano 2024 prospetta scenari di approfondimento e rilettura del suo territorio tramite tre progetti pluriennali che mirano a creare nuovo pubblico per l'arte contemporanea, sovvertire lo sguardo di cittadini e turisti, innovare l'utilizzo dei luoghi pubblici.

Finoglio artista del mediterraneo contemporaneo

Incontri e mostre temporanee - 2023/2024

La presa di Kabul, la Primavera araba, il conflitto israelo palestinese, la detenzione degli attivisti, la Gerusalemme liberata. Le similitudini di concetto e di azione che il Finoglio volle rappresentare nel suo ciclo pittorico non sono così distanti dagli eventi storici che infliggono il mediterraneo contemporaneo. Come può dunque l'arte lavorare sulla conoscenza del mondo attuale? Come gli artisti contemporanei possono mettersi a disposizione della geopolitica, della costruzione della coscienza collettiva, della cultura dell'integrazione e della pace? Un percorso porterà artisti, curatori e ricercatori ad approfondire il ruolo dell'arte nella comprensione della storia contemporanea.

Il glitch intersezionale del potere femminile

Esposizioni tematiche indoor e outdoor, eventi tematici, performance

Solo nel 1989 l'attivista e giurista statunitense K. Crenshaw introdusse il termine intersezionalità per descrivere la sovrapposizione di diverse identità sociali e le relative possibili discriminazioni.

Nel panorama delle controverse questioni di genere, Conversano detiene una posizione d'avanguardia. Per circa 600 anni (1266-1806) la città ospitò l'ordine delle badesse mitrate. Donne di grandissimo potere che ricevettero l'indipendenza dal vescovo (privilegio concesso solo agli uomini).

L'attualità del tema costruisce naturali connessioni con il lavoro di moltissime artiste contemporanee che hanno lavorato e lavorano sul concetto di intersezionalità, come Chiara Fumai, le Guerrilla Girls, Marina Abramovic, Vanessa Beecroft e molte altre. Il Museo Pino Pascali si occuperà di approfondire il tema del potere e dell'intersezionalità tramite l'arte contemporanea e quella medievale.



Maestranze Mix

residenze, mostre temporanee - 2023/2024

Il contemporaneo attraversa tutto il comparto dell'artigianato, del design, dell'architettura.

Settori che vivono in Conversano e nell'area del Sud Est grandi esperimenti in atto. Tramite il presente progetto, il Museo vuole osservare queste innovazioni innestando residenze tarate su misura con soggetti privati e pubblici che ne intenderanno far parte. Un percorso per far fermentare le competenze del territorio, grazie ad artisti, artigiani, designer e architetti provenienti dal resto del mediterraneo.

Le Palais De Tokyo

Il Centro parigino di arte contemporanea ha una connessione particolare con questo territorio; la Direttrice della programmazione delle arti performative, Vittoria Matarrese, nasce e cresce a Conversano e con questo territorio stringe ancora una forte relazione. Con Le Palais abbiamo strutturato interventi che prevedono la presenza di artisti internazionali, importanti per dare slancio e scossa al settore culturale e turistico.

Nella mappa del 2024, se la Fondazione Pino Pascali creerà un collante con gli artisti del mediterraneo, Le Palais di Tokyo ci permetterà di sconfinare verso nord, raggiungere e oltrepassare la mittel Europa.

Tra gli artisti che hanno espresso l'adesione: Nico Vascellari (Italia), Marinella Senatore (Italia), Stéphane Thidet (Francia), Oliver Beer (Regno Unito), Angelica Mesiti (Australia), Gerard & Kelly (USA), Maxime Rossi (Francia) Wilfrid Almendra (Francia), Miles Greenberg (Canada), Jamila Johnson (USA), Small Paul Maheke (Francia), Mel O'Callaghan (Australia), Kubra Kademi (Francia).

San Benedetto residency program

In vista dell'apertura della sezione Arte Moderna e Contemporanea presso il Monastero, questo progetto ne prevede il popolamento e lo sviluppo attraverso la programmazione di residenze internazionali della durata di 4 mesi ciascuna. Una piattaforma di scambio con più programmi articolati tra loro per:

accogliere più artisti contemporaneamente, lavorando in collaborazione con istituzioni e partner, nazionali ed internazionali;

offrire un supporto diverso a seconda del tipo di residenza, soddisfacendo le esigenze specifiche (curatoriali, produttive, di networking, ecc.);

sviluppare strumenti di restituzione specifici come spazi di esposizione in situ, collaborazioni con le gallerie d'arte, spazi editoriali, ecc.

Il programma San Benedetto può prevedere due modalità di residenza : la residenza "artista nel territorio" che ha l'obiettivo far incontrare artisti, artigiani locali e cittadini. Rivolto soprattutto ad artisti le cui preoccupazioni sono legate a questioni di responsabilità sociale e ambientali; la residenza d'artista o curatore associato, il cui obiettivo è rafforzare la partecipazione degli artisti al progetto culturale della struttura tramite il coinvolgimento di artisti più conosciuti.



Inside-out

Un evento ricorrente in cui gli spazi iconici del territorio (interni ed esterni) dialogano organicamente con l'arte contemporanea. Una mostra diffusa tra centro storico e area rurale capace di cambiare ottica a turisti e cittadini, attrarre pubblico internazionale. I linguaggi da utilizzare saranno quelli tipici dell'Arte urbana, dell'arte pubblica e della land art.

Contempo - festival di arte contemporanea e musica dal vivo

Associazione Culturale Contempo, Fondazione Museo Pascali e il Consolato Albanese

Contempo è un festival estivo di importanza regionale. Il suo programma persiste in modo diffuso su aree urbane e rurali. Prevede walking tour, eventi dal vivo, installazioni site specific.

Per la Capitale italiana della Cultura, in collaborazione con la Scuola d'Arte di Tirana ed altri partner nazionali, Conversano verrà animata per 3 giorni con ospiti internazionali. Concerti, installazioni e performance attireranno un target ampio fatto di giovani, appassionati dell'arte e turisti internazionali che arrivano in Puglia ogni estate.

EX VITA- Museo all'aperto

Gli artisti Vito Savino, Nicola D'Accolti e Simone De Summa

Con Marker, Pro.Cul.Ter. – Centro studi per la promozione culturale del territorio (UniBa) e la Curia Vescovile della Diocesi Conversano-Monopoli

Il progetto intende divulgare le buona pratica dell'ascolto visivo attraverso un percorso didattico, spirituale e culturale maturato nella tradizione. Un museo a cielo aperto che utilizza le tradizionali edicole votive, urbane e rurali, come punti espositivi diffusi. .

La Puglia, per sua natura geografica, è un ponte tra i popoli del Mediterraneo; da sempre, quale prima terra di approdo, racconta importanti storie sull'integrazione e interculturalità.

Attraverso l'esempio calzante dell'iconografia del nostro territorio, declinata in ambito pittorico e non solo, si vuole promuovere un dialogo laico, interreligioso e interculturale sull'Arte, che sia accessibile a tutti. Verranno realizzati dei manufatti, che prendano a modello l'edicola votiva, da posizionare nelle zone periferiche della città per rivalutarle e porle sotto l'attenzione dei cittadini con strumenti riconoscibili appartenenti alla tradizione meridionale.

Il nucleo di lavoro composto da Vito Savino, Nicola D'Accolti e Simone De Summa si avvarrà della collaborazione di Enzo Rosato per la comunicazione e di urbanisti, architetti e altre figure professionali con una conoscenza approfondita del territorio e del patrimonio storico-artistico della Città di Conversano.

performance attireranno un target ampio fatto di giovani, appassionati dell'arte e turisti internazionali che arrivano in Puglia ogni estate.



Progetti di impatto a lungo termine

Le notti in bianco del Sudestival - Sudestival

EVENTI CULT URALI

Festival - produzione audiovisiva - cinema

Il SUDESTIVAL è uno dei 21 festival espressione della Regione Puglia e dell'Apulia Film Commission ed è componente dell'Associazione Festival Italiani di Cinema. Da 22 anni diffonde il cinema italiano. Appuntamento annuale nazionale a Monopoli (BA), da gennaio a marzo coinvolge i Comuni di Conversano, Polignano e Castellana. Per Conversano 2024 prevede la programmazione di "Le Notti In Bianco del Sudestival", una settimana di proiezioni notturne nelle calde estati del sud. Il progetto prevede di:

- istituire una videoteca permanente negli spazi della Biblioteca Civica "M. Marangelli" e del Polo Archivistico Bibliotecario di San Benedetto, con mille titoli di cinema italiano;
- coinvolgere attivamente la cittadinanza con il "PARTECIPA FILM", tramite la creazione di una piattaforma web, nella scelta di almeno due titoli del cinema italiano da inserire nella videoteca;
- una settimana di proiezioni notturne nella seconda metà di luglio 2024, dal 21 al 28, nell'arco di otto giorni. L'apertura sarà dedicata ai film premiati con il David di Donatello 2024; la chiusura ai Premi "Conversano Capitale della Cultura" e alla proiezione delle opere premiate. Dal lunedì al sabato avranno luogo le proiezioni dei film in concorso (12 lungometraggi italiani prodotti dal 2023). L'evento conterrà anche il Premio "Giuseppe Di Vagno";
- incontri aperitivo con gli autori e una retrospettiva sulla storia del cinema italiano curata dal critico cinematografico Alberto Crespi.

Conversano a testa in su: una città in forma di atlante - Hamelin APS

Fondazione G. di Vagno

EDUCAZIONE EVENTI CULT URALI VALORIZZAZIONE

Illustrazione - storia del territorio - Laboratori - mappe sentimentali

Il progetto ha come nodo principale la lettura e il racconto del patrimonio della città, del suo patrimonio materiale fatto di oggetti, presenze architettoniche, culturali e artistiche e di quello umano e emotivo, della sapienza di chi un luogo lo vive, lo attraversa.

Il progetto usa come inedito strumento di indagine l'illustrazione e lo sguardo di grandi illustratori internazionali, per ri-raccontare alla cittadinanza stessa e ai visitatori.

Per Conversano 2024 si immagina di costruire un atlante attraverso la sovrapposizione di più visioni d'artista come una mappa che restituisce la geografia complessa della città, sovrapponendo punti di vista diversi. La costruzione dell'atlante viene realizzata attraverso tre residenze artistiche in cui mettere a confronto illustratori e bambine e bambini. Vogliamo coinvolgere artisti internazionali, come Katy Couprie, Massimiliano Tappari, William Grill, Bernadette Gervais, Marc Boutavant, François Place.

L'output delle residenze sarà un oggetto (libretto/mappa/cartoline...) che verrà presentato e distribuito durante le edizioni 2022, 2023 e 2024 del festival Lectorinfabula. Durante il festival gli artisti terranno laboratori aperti e la città si popolerà di installazioni raffiguranti alcune immagini dell'atlante.

Il progetto prevede anche:

- un percorso continuativo di formazione degli insegnanti sulle tematiche della città viste attraverso

- la letteratura per ragazzi e ragazze, per creare un percorso nelle scuole e accompagnare l'uso e dei materiali prodotti nelle residenze;
- la formazione di un gruppo di giovani operatori che, in vista di Conversano Capitale Italiana della Cultura 2024, possano lavorare come "traghettatori del progetto verso la cittadinanza e la popolazione turistica.

Identità, diversità, risorse, cura - Teatro Pubblico Pugliese

Comune di Conversano e le Scuole dell'area Sud Est Barese

EVENTI CULTURALI EDUCAZIONE

Attivazione territoriale - teatro - curatela

Conversano è socio attivo della rete del Teatro Pubblico Pugliese. Ogni anno, presso il Teatro Norba, ospita sia la stagione teatrale per adulti che quella per ragazzi.

Per lo sviluppo del settore teatrale dell'area Sud Est Barese, in prospettiva del 2024, il Teatro Pubblico Pugliese si concentrerà su 4 parole chiave che comporranno altrettante azioni specifiche:

- **Identità:** un lavoro in continuità con quello innescato da Eco-logiche, per osservare il territorio con gli occhi dei ragazzi e rafforzare in loro la relazione con le loro radici attraverso laboratori e workshop teatrali;
- **Diversità:** la capacità della cultura di creare impegno e resistenza civile, come educazione alle diversità che attraversano la società. Il target del progetto culturale, infatti, sarà variegato e individuato per le diverse attività, come workshop e performance pubbliche con un focus su giovani, anziani e bambini, immigrati e donne, minori a rischio e detenuti.
- **Risorse:** quest'area prevede la mappatura delle risorse di teatro e danza del territorio. Azione necessaria per raccogliere forze e competenze in vista del 2024 e per prendere consapevolezza della ricchezza teatrale presente in quest'area.
- **Cura:** l'individuazione dei contenitori culturali più interessanti per i percorsi artistici. Dal Monastero di San Benedetto al Complesso di Santa Chiara, dalla Chiesa di San Giuseppe al Castello, dall'ex macello alla Casa delle Arti: alcune tra i luoghi più suggestivi del territorio saranno affidate ai gruppi artistici che si prenderanno "cura" di dare una ricca vita artistica fatta di incontro col territorio, divulgazione e sensibilizzazione verso le diversità e la cultura, creazione e spettacolarizzazione.

Human Capital - Basilicata link

Il Comitato Conversano 2024, le scuole del territorio, l'Associazione Link e l'Associazione Venti di Scambio.

GIOVANI

Volontariato - animazione territoriale - piattaforma web - ospitalità

Tre organizzazioni di Puglia e Basilicata lavoreranno per attivare la società civile ed i cittadini nella costruzione di un gruppo di volontari (provenienti dal territorio e da tutta l'Europa).

Human capital si basa sul modello già realizzato realizzato tra il 2018 e il 2020 - finanziato dall'Agenzia Nazionale per i giovani - che ha permesso di affiancare oltre 80 giovani volontari provenienti da tutta Europa nella realizzazione delle attività di Matera 2019 capitale europea della cultura.

Human capital prevede 3 fasi:

Fase 1 – Verso il 2024: avvicinare e connettere, da realizzare nel 2022 e 2023

- 2 incontri internazionali in Puglia cui partecipano attori della scena culturale europea per scambiarsi buone prassi, creare reti e partnership;
- 2 incontri internazionali di formazione per operatori culturali e operatori giovanili e stakeholder (policy maker);
- una piattaforma web finalizzata a creare una community di accoglienza (organizzazioni, residenti disposti ad ospitare volontari, ecc.)
una piattaforma offline per incontri, formazioni locali per operatori e host families.

Fase 2 – connettere e sperimentare, da realizzare tra il 2023 e il 2024 per l’avvio di progetti di volontariato:

- accoglienza da parte di organizzazioni locali (Conversano e comuni limitrofi);
- invio di giovani pugliesi in progetti di volontariato all’estero presso organizzazioni giovanili e culturali.

Fase 3 – Sperimentare e consolidare, nel 2024 e oltre:

- accoglienza da parte di organizzazioni locali (Conversano e comuni limitrofi)
- invio di giovani pugliesi in progetti di volontariato all’estero presso organizzazioni giovanili e culturali e azioni di ritorno.

Imaginarìa. Centro studi, formazione e promozione delle arti visive - Atalante ETS

CSC Torino - ISIA Urbino - Scuola del Libro Urbino

EDUCAZIONE EVENTI CULTURALI

arti visive - produzione audiovisiva - animazione

Un luogo propulsivo e di contaminazione artistica che, grazie ai prestigiosi partner, valorizzi e promuova sia il patrimonio audiovisivo acquisito nel corso degli anni dal festival Imaginarìa, sia la nascita del primo centro regionale di studio, ricerca, conservazione e catalogazione di opere di cinema d’animazione con il prezioso contributo del CSC di Torino e dell’ISIA e la Scuola del Libro di Urbino.

L’obiettivo è continuare a rivolgere le proprie attività alla crescita culturale della popolazione e del territorio, operando e promuovendo attività formative e creative aventi come fulcro l’arte del cinema d’animazione e le arti visive affini (disegno, pittura, fotografia, illustrazione, fumetto etc), ponendo una particolare attenzione al pubblico dei bambini e dei ragazzi fortemente penalizzato per la mancanza di tali opportunità.

Fra le attività previste:

- residenze artistiche ed attività nell’ambito del festival Imaginarìa;
- attività formazione sul linguaggio e le tecniche del cinema d’animazione;
- ricerca, conservazione, catalogazione e fruizione di opere artistiche di cinema d’animazione;
- laboratori e mostre d’illustrazione, fotografia, arte contemporanea, video;
- promozione del patrimonio audiovisivo dell’archivio storico del festival Imaginarìa;
- sperimentazione artistica multidisciplinare utilizzando anche le nuove tecnologie (realtà aumentata);
- formazione della “Giuria dei bambini” della sezione Imaginarìa Kids;
- incontri con autori del cinema d’animazione e delle arti visive;
- masterclass e conferenze tematiche anche a distanza (e-learning, videoconferenza);
- proiezioni per bambini e ragazzi con momenti di approfondimento (anche in streaming);
- promozione della nascita di una rete atta alla collaborazione per la realizzazione di progetti condivisi con le realtà pubbliche e private, che rispecchino l’etica, i principi e le finalità dell’associazione Atalante.

Granai del sapere - Fondazione Di Vagno

CSC Torino - ISIA Urbino - Scuola del Libro Urbino

EVENTI CULTURALI

Lavoro - approfondimenti - divulgazione

Il progetto “I granai del sapere” intende operare su un piano parallelo attraverso la nuova dimensione di Community Library con una biblioteca aperta al pubblico e alla comunità, votata ai nuovi linguaggi e all’innovazione tecnologica, in un contesto euro-mediterraneo, attraverso scambi culturali europei e con l’altra sponda del Mediterraneo. In questo modo si intende valorizzare ulteriormente il Monastero di San Benedetto creando occupazione e mettendolo a disposizione della fruizione pubblica durante tutto l’anno.

Il programma dei “Granai del Sapere 2024” si svolgerà attraverso eventi, come la Scuola per la Buona Politica, incontri di formazione politica, Lector in Scienza, appuntamento in collaborazione con Rai Radio3, Lector in tavola, rassegna sulla cultura del Cibo, Lezioni Salvemini, riflessioni sul pensiero politico, Lectorinfabula, la diciassettesima edizione del festival di cultura europea, e pubblicazioni editoriali, come Pagina’21, rivista online della fondazione e la Collana della Fondazione. Rafforzerà il lavoro di promozione della Fondazione Di Vagno il consueto apporto, del centro per la satira e la libertà di espressione Librexpression e del centro sulle politiche del lavoro “Il Piacere di Lavorare”, dove si approfondiranno, ciascuno attraverso i propri linguaggi e strumenti, le tematiche trattate all’interno dei propri ambiti.

Progetti di impatto a medio termine

Generare Parentele - IAC - Centro Arti Integrate | Teatro delle Albe, Nessuno Resti Fuori

Conversano - Matera

EVENTI CULTURALI GIOVANI

Laboratorio teatrale - adolescenti - festival

Un laboratorio dedicato alle adolescenze, per aprirsi a rapporti liquidi ed eterogenei. Il percorso si articola in tre anni all’interno delle quali i partecipanti avranno la possibilità di scambiare esperienze con altre ragazze e ragazzi di altre città. Verrà realizzato un laboratorio che alternerà momenti di confronto teorico/filosofico a momenti di presentazione delle fasi di lavoro. Inoltre, il gruppo di partecipanti parteciperà alle edizioni del festival “Nessuno Resti Fuori”, che si realizza a Matera, coinvolgendo numerosi adolescenti della zona nella sfida di ripensamento e rigenerazione territoriale in chiave ecologica ed ecosostenibile.

Popoli, culture, integrazione: Conversano terra di Accoglienza - Pro.Cul.Ter.

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Cooperativa Sociale e di Solidarietà “Migrantesliberi”

EDUCAZIONE SOCIALE VALORIZZAZIONE

Promozione culturale - divulgazione buone pratiche - integrazione

Il progetto punta a divulgare le buone pratiche maturate nel settore della promozione culturale del territorio quale strumento di integrazione. Un ciclo di incontri per aumentare la conoscenza del patrimonio culturale del territorio di Conversano, e favorire il confronto tra professionisti della promozione culturale e delle politiche migratorie. Perché promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni del territorio di Conversano può essere strumento di integrazione tra popoli e culture. Inoltre, si intende por-

tare avanti una formazione specifica dedicata a studenti iscritti ad una delle Università pugliesi e a giovani laureati residenti in Puglia, dedicata all'approfondimento e la divulgazione degli aspetti inerenti alla gestione dell'accoglienza dei migranti a livello internazionale, nazionale e regionale, attraverso l'interazione tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e strutture locali operanti nel settore, in particolare la Cooperativa Sociale e di Solidarietà "Migrantesliberi" di Andria. Il progetto formerà esperti, tra studenti e giovani laureati, destinati a ricoprire ruoli nelle istituzioni pubbliche e private che si occupano di immigrazione e cooperazione internazionale.

Mostre impossibili - Centro Ricerche di Storia e Arte

Gallerie dell'Accademia di Venezia, Associazione SAVE VENICE e il Dipartimento DIRIUM dell'Università degli studi di Bari, Laboratorio scientifico della Misericordia delle Gallerie dell'Accademia di Venezia

Mostre 3d - Painting lab - Esposizione - Arte e digital

Conversano è una città che vanta la presenza di opere d'arte di pregio, come le opere del Vivarini. L'obiettivo del progetto è quello di divulgare il rilievo artistico del Polittico di Conversano, offrendo una fruizione digitale, alternativa e sperimentale, tramite tecnologie 3D e indagini diagnostiche non invasive IR e XRF. Attraverso l'uso di diversi linguaggi, verrà realizzata un'esposizione che punta a diventare permanente, per permettere una più diffusa conoscenza delle opere d'arte conversanesi.

ConversArt & Music Festival - Istituzione concertistica orchestrale Magna Grecia

A.R.CO.PU., L.A. Chorus, Associazione Le Corti di Taras, Associazione Matera in Musica, il Comune di Taranto, IAT di Conversano, NEXTOME SRL

Diffuso in città

EVENTI CULT URALI

festival - concerti orchestra - speech - dialogo

Grazie alla lunga tradizione musicale conversanese, si punta a dare lustro alle specificità territoriali tramite un festival ricco di incontri, concerti, reading e spettacoli in cui sia al centro il dialogo tra le diverse forme d'arte, le generazioni, le confessioni religiose. Il festival aspira a diventare attrattore sia per i vicini paesi, intercettando anche i flussi turistici che interessano la Valle d'Itria e dintorni. Il festival, con la sua chiara assonanza all'inglese "converse", termine che ha il significato di dialogare, conversare, e che richiama la località di Conversano, intende rendere il territorio locale palcoscenico nazionale ed internazionale, luogo di dialogo multidisciplinare, con argomenti che, nella loro attualità, offrano soluzioni e interpretazioni diverse, attraverso il confronto diversificato ed intergenerazionale. Il ricorso storico vedrà la valutazione dei fenomeni religiosi, di migrazione sociale, di instabilità economica, argomenti di radicale importanza per la costruzione di una coscienza economica, sociale, scientifica e culturale; un confronto che non tralascia le correnti artistiche e che incornicia, attraverso le performance teatrali e musicali, i dialoghi di personalità differenti, di levatura nazionale e internazionale.

BRIDGE FOR FUTURE - Brainpull

In collaborazione con Forbes

EVENTI CULT URALI INNOVAZIONE

Approfondimenti - digitale

Nel 2020, la pandemia dovuta al Covid-19 ha condizionato in maniera cruciale gli sviluppi dell'economia

e della società, in Italia come nel mondo intero. La trasformazione (non solo quella digitale) impone un cambiamento drastico nei modelli di impresa e manageriali: bisognerà cambiare strada, attraversando ponti ignoti e adottando comportamenti evolutivi.

Conversano (come tutta la Puglia) è da sempre terra di passaggio, ponte naturale tra culture ed esempio di contaminazioni culturali: oggi dal fisico al digitale. Organizzare la ripartenza è un dovere per chi cerca soluzioni digitali utili per la collettività: così, imprese da tutta Italia si scambiano informazioni in un momento cruciale, tra testimonianze di crisi e iniziative di rinascita. Un evento che coinvolge alcuni tra i più grandi innovatori al mondo, nonché principali attori del cambiamento odierno. Bridge For Future, nel 2024, si trasformerà in un'intera settimana dedicata a "Integrazione tecnologica e cultura digitale: elementi per il change management e la leader adattiva a supporto delle imprese del territorio" per parlare di un futuro imminente e di una transizione possibile.

Piano operativo per la rivalutazione del centro storico

Associazione Culturale AGIRE (Architetti, Geometri, Ingegneri Residenti in Conversano)

VALORIZZAZIONE

Mappatura - piano programmatico - specificità territoriali

L'Associazione metterà a disposizione le proprie competenze per realizzare un'indagine relativa al centro storico per analizzare gli elementi peculiari dell'identità locale e capire come valorizzarli, censire le emergenze architettoniche che narrano la storia del territorio, le tradizioni della cultura materiale, il "saper fare" tradizionale. La mappatura coinvolgerà attivamente la cittadinanza e si poggerà su tre principi: pianificare un centro storico accogliente (migliorare decoro urbano e infrastrutture, dotarlo di servizi per cittadini e turisti), badare all'usabilità (barriere architettoniche e toponomastica), migliorare l'attrattività (politiche tax free, reti di accoglienza).

Tipics Food&Art

GAL Sudest Barese

VALORIZZAZIONE EVENTI CULTURALI

Residenze artistiche - percorsi - rivalutazione territorio

L'idea del GAL è oggi quello di ripensare il percorso di TIPICA FOOD & ART, allargando il ragionamento dalla "semplice" tipicità agroalimentare o artigianale alla comunità rurale intesa nella sua accezione più vasta ed articolata (umana, economica, sociale). Lo sviluppo progettuale si traduce come una vera e propria indagine artistica, alimentata da istituzioni accademiche e scolastiche, da gallerie di arte, da associazioni culturali, da artisti di fama nazionale e cultori della materia in relazione diretta con il mondo rurale. L'obiettivo del percorso è dunque quello di incrociare l'arte contemporanea e nuovi linguaggi performativi e stilistici (pittura, scultura, fotografia, video, installazioni) con tutte le risorse agroalimentari e artigianali del territorio.

- Call per Artisti per la selezione di Giovani Artisti (nazionali ed internazionali);
- Educational Tour per indagare il rapporto (duale e/ conflittuale) tra la vita in Campagna ed il rapporto con la Città (Centro vs Periferia), con visite in aziende agricole, incontri di campo, laboratori di produzione e trasformazione, contatto con le masserie, le fattorie e gli agriturismi.
- Rural Camp, laboratori di contaminazione tra Giovani Artisti, Agricoltori e Mondo dello Start up del

- Agroalimentare al fine di favorire scambi di idee e conoscenze reciproche all'interno di un contesto che sia il più aderente possibile alla realtà che si intende rappresentare.
- Residenze Artistiche per Giovani Artisti (nazionali ed internazionali)
- Mostre Collettive, Esposizioni Temporanee, Installazioni: un momento di raccordo e di racconto alla cittadinanza delle riflessioni sviluppate sul tema della Comunità Rurale.

CAP70014

Università di Foggia, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari e Comune di Conversano

VALORIZZAZIONE

Progetto di valorizzazione del paesaggio e dei beni archeologici disseminati nel territorio di Conversano, intende coinvolgere la cittadinanza in diversi processi partecipati.

L'obiettivo è quello di creare affezione e conoscenza del territorio naturale e storico.

Archeologia partecipata - Una ricerca sul campo su tutto il territorio, in particolare a Castiglione, attraverso un campo aperto e il coinvolgimento dei volontari con cui effettuare vere e proprie rilevazioni e ricondividere le tecniche del lavoro archeologiche.

Costruzione di una comunità di patrimonio - Composta di 3 sotto azioni

1. "Castiglione bene comune", in cui imparare a crescere il territorio di Castiglione e definire insieme le regole per averne cura e valorizzarlo;
2. "La memoria dei luoghi", per recuperare il patrimonio immateriale dei luoghi storici, la memoria recente custodita dalle fonti viventi;
3. "Attraversamenti", per creare dei percorsi di lettura del sito e del territorio, che ne raccontino le storie e possano essere strumenti di conoscenza e di fruizione turistica e culturale.

WeMApp - Realizzazione di un'app per smartphone finalizzata alla mappatura partecipata del patrimonio territoriale di Conversano.

Progetti di impatto a breve termine

Abbiamo ripartito i progetti emersi dal percorso, sia quello di co-progettazione di Conversano, sia con l'ascolto diretto delle organizzazioni, sulla base delle capacità di generare impatti tramite le azioni o della capacità dell'organizzazione proponente di sostenere e stimolare impatti radicali e di lungo termine.

FAU Festival di Fabbricazione e Arte Urbana - Venti di scambio APS

GIOVANI INNOVAZIONE

lab digitale - autoconstruzione - festival - ragazzi

FAU è un progetto di innovazione sociale e digitale, diviso in 5 azioni: DIGI-Lab, stampa 3D, robotica, modellazione digitale, rivolto a diverse fasce dai 5 ai 18 anni; TERRA-Lab, sperimentazioni e laboratori legati ad agricoltura e sviluppo ambientale sostenibile dai 18 anni in su; URBAN-Lab, percorso partecipato per realizzare allestimenti urbani dai 18 anni in su; LOCART Lab, opere interattive e immersive integrando arte, artigianato locale e tecniche digitali dai 18 anni in su; PIAZZA FAU, confronto pubblico e dibattiti sull'innovazione.

Il teatro che ti cambia - Animalenta Società Cooperativa

Sensazioni del sud, cooperativa Itaca e/o la cooperativa Don Bosco, associazione LunaLab

Monastero di San Benedetto e diffuso per la Città

EVENTI CULTURALI EDUCAZIONE

Spettacoli teatrali - rassegne per ragazzi - lab con scuole

Intendendo il teatro come strumento di cura dell'individuo e puntando a raccontare Conversano attraverso la sua storia, rivolgendosi soprattutto ai più giovani, verrà realizzata una rassegna teatrale site-specific. Lo spettacolo "Le Badesse Mitrate - la porta dei cento occhi" verrà proposto all'interno del Monastero San Benedetto, insieme a un laboratorio teatrale dedicato a donne vittime di violenza e una residenza di alta formazione teatrale per i più giovani.

Biblioteca Viaggiante - Imago Cooperativa Sociale

Diffuso in città e nei luoghi per bambini

EDUCAZIONE

lettura - biblioteca mobile

Per promuovere la lettura tra i più piccoli, da 0 a 3 anni, e far sì che il libro sia strumento di cura, la proposta è divisa in tre azioni: storie di viaggio, creazione di un kit mobile per allestire angoli di lettura; Un, due, tre... leggete tutti!, creazione di una biblioteca con libri dedicati a DSA e BES; Biblioteca Scacciabua, creazione di punti lettura in diversi luoghi strategici, come studi pediatrici, centri riabilitativi e biblioteche, organizzando letture e appuntamenti periodici.

Ape Gaia - Associazione culturale e del Benessere Dhea

ConLoro. Venti di scambio, Pro.Cul.Ter

Parchi Urbani

EDUCAZIONE AMBIENTE

Autocostruzione - apicoltura - mindfulness - bambini

Conversano necessita un luogo inclusivo, in cui bimbi e grandi possano fare e imparare, ma soprattutto ascoltarsi, specie dopo un lungo periodo di chiusura. Per questo, l'obiettivo del progetto è quello di proporre un set di attività da realizzare all'aperto, nei parchi, in cui poter realizzare attività legate all'apicoltura tramite cui sensibilizzare alla sostenibilità ambientale. Inoltre, lo spazio aperto verrà inteso come laboratorio, in cui poter costruire arredi e strumenti in grado di garantire completa accessibilità.

Luci della Terra - APS Demos

Villa Garibaldi, scalinata del Vicciarolo, Casalnuovo

AMBIENTE VALORIZZAZIONE

Urbanismo tattico - arredo urbano

La costruzione dell'identità territoriale di una città passa anche attraverso l'immagine urbana. In ottica di rigenerazione urbana, si punta a ripensare gli spazi pubblici, partendo da tre luoghi caratteristici di Conversano in cui realizzare arredi urbani e verdi, installazioni luminose e opere interattive di storytelling territoriale, tramite una progettazione condivisa.

ConLoro e Oltre - Associazione ConLoro ONLUS

APS Venti di scambio, Coop.va sociale Itaca, Coop.va Armida, Confcommercio

Diffuso in città

SOCIALE

Accessibilità fisica e digitale

Partendo da un vero e proprio censimento delle barriere architettoniche e digitali presenti a Conversano, verrà creato un percorso di formazione circolare, in grado di favorire la collaborazione tra persone con disabilità e senza. Inoltre, si punta a rendere Conversano una città senza barriere anche nello sport, coinvolgendo nel censimento anche le associazioni sportive e individuando insieme le soluzioni per incentivare dei percorsi di preparazione agli sport paralimpici.

Formazione territoriale - Acli Il diritto al sorriso

SOCIALE EDUCAZIONE

Formazione e orientamento lavorativo

Come molte città del Sud, anche Conversano vive una drammatica emigrazione giovanile. Eppure il territorio ha la possibilità di offrire opportunità in ambito turistico e ambientale. Il progetto è orientato alla formazione e al supporto dei giovani, affiancandoli e fornendo loro un vasto quadro di possibilità di carriera attraverso servizi di sportello e corsi di orientamento, supportandoli successivamente nella ricerca di un posto di lavoro che possa soddisfare le loro esigenze e che possa aprire prospettive di carriera.

*Le Donne di Conversano - D'Arti Fondazione di Comunità di Conversano**Diffuso in città presso le botteghe artigiane*

EVENTI CULTURALI EDUCAZIONE

Editoria - laboratori - turismo - conferenze

Leggere la storia di Conversano attraverso le figure femminili, il loro rapporto con l'arte e con il potere è un percorso di grande fascino da proporre ai bambini, ai ragazzi, alle famiglie, a tutti i conversanesi. A partire dal romanzo storico "Sibilla D'Altavilla. Contessa di Conversano, duchessa di Normandia", da cui è tratto il testo originale della Favola "Sibilla e la Poiana. La Mirabile storia di Sibilla da Conversano, duchessa di Normandia", verranno realizzate tre attività: produzione e stampa della favola, attività didattiche per i bambini e i ragazzi tramite laboratori di disegno e scrittura creativa e una serie di iniziative diffuse, in collaborazione con operatori turistici, per raccontare la figura di Sibilla d'Altavilla.

*La città che cura - Cooperativa sociale Itaca**Diffuso in città, focus sulle periferie*

SOCIALE EDUCAZIONE

Beni comuni - workshop - seminari - coprogettazione

La Città che Cura intende favorire nella comunità locale lo sviluppo di nuove trame di crescita attraverso il presidio dei beni comuni. La sinergia tra forme di elaborazione culturale (workshop, seminari formativi e di autoapprendimento, open space) e gli interventi laboratoriali in ambiti diversi (artistico, artigianale, ambientale, socio educativo) co-progettati e co-prodotti dai diversi attori e target, favorisce il dialogo fra generazioni, l'inclusione e attiva il processo di sviluppo territoriale.

*Rete rurale - Comitato i Pastori della Costa**Centro urbano di Conversano, Riserva Naturale Orientata dei Laghi di Conversano, Parco Naturale Regionale Costa Ripagnola*

AMBIENTE VALORIZZAZIONE

Analisi, manutenzione promozione percorsi rurali

Il percorso di costituzione della Rete rurale prevede un procedimento per fasi: la prima è lo studio e siste-

mazione, per stabilire i punti di interesse e i percorsi di connessione, attraverso un'analisi dettagliata del territorio di Conversano e dei paesi limitrofi. La seconda è la fase di promozione e manutenzione. In questo modo, potremo creare una rete green di sentieri e trasporti ecosostenibili in grado di collegare la città al mare.

Dall'altra parte del mare - Centro Missionario dei Frati Minori di Puglia e Molise

Comune di Conversano - Diocesi di Conversano Monopoli

SOCIALE EVENTI CULTURALI

incontri - cineforum - educazione interculturale

Conversano ha sempre avuto una vocazione all'accoglienza. In questo momento di ripresa dall'isolamento pandemico, è importante uscire dall'autoreferenzialità e divenire sempre più comunità solidali.

Il progetto mira alla conoscenza di due missioni: Congo Brazzaville e Kenya, luoghi in cui si stanno costruendo: Ambulatorio medico, Cooperativa agricola e di allevamento, falegnameria, centro per saldature, progetti educativi per i bambini. Si prevedono incontri di educazione alla cooperazione internazionale e formazione dei volontari, proiezioni incontri con ospiti internazionali.

A Conversano c'è un amore profondo per la storia locale, uno studio oculato degli usi e costumi che hanno portato la città a tale ricchezza culturale. Per questo, c'è una densa proposta di rievocazioni storiche di epoche differenti:

Notti della Contea - APS Sensazioni del Sud - Ass.ni Incontri, Historia, Portabarsento, I mastri del Tempo, Ars Ludica Ricreativa, Polyxena, Odor Rosae Musices, Armida, On Stage, Cers, Cians, Deha, Lo Scarabocchio. Le Notti della Contea rievoca la nomina di Giangirolamo II Acquaviva d'Aragona a Conte di Conversano attraverso convegni, approfondimenti storici e mostre d'arte antica animando il centro storico con giullari, giocolieri, teatranti e degustazioni medievali.

Feste a corte e commedie di principi - Associazione culturale G. Piantoni con Ensemble barocco "Giovanni Maria Sabino", Paolo Valerio, associazione "Mentipensanti", Istituto Tecnico "D. Modugno". Attraverso il recupero e lo studio delle partiture originali, si realizzerà un evento orchestrale per l'esecuzione dei primi melodrammi pugliesi: la Filli di Giovanni Cesare Netti e la Berenice di Gaetano Veneziano, ricreando la situazione originaria per cui sono state composte, ovvero le nozze dei conti Acquaviva d'Aragona. In ottica di ricerca e recupero, verrà trascritta per orchestra la composizione "Il Tizianello" di G. Piantoni ed eseguita dal maestro Leonardo Quadrini.

Giostra Medievale - Eventi Sportivi ASD con Mercato delle Gaitte di Bevagna (PG), Compagnia dell'Aquila Bianca di Prato, Compagnia Stratos di Bari, Arteare di Castell'Arquato (PC), Masseria Francesca di Crispiano (TA). Per divulgare la rilevanza e l'unicità zoologica dei cavalli di razza Conversano, si organizzerà una rievocazione storica delle antiche Giostre medievali.

Scuole

Conversano ha un rapporto profondo e dinamico con le sue scuole, da sempre intese come vettore dell'innovazione e della formazione.

Conversano capitale di cultura dove nessuno è straniero

1° CIRCOLO DIDATTICO "G.FALCONE" CONVERSANO

La scuola, a ridosso delle antiche mura, accoglie diversità e ne fa ricchezza culturale per i propri bambini e le loro famiglie. Il bisogno da colmare è il rinforzo delle identità culturali presenti nel territorio che spesso vivono chiuse in piccole comunità senza conoscersi, senza un vero scambio sociale e culturale. Il progetto si

articola in tre fasi:

- “Ti racconto: Conversano la nostra Città, tra storia, cultura e leggende”: gli alunni e i docenti, con la collaborazione delle associazioni locali, scoprono la Città, la sua storia e la sua cultura;
- “Mi racconti: la tua Città, la sua storia, la sua cultura e le sue leggende” , gli alunni e i docenti attivano laboratori multiculturali e interculturali aperti alle famiglie, nei quali tutte le culture diventano protagoniste;
- “Insieme a Conversano” capitale di culture: creazione di eventi, incontri e laboratori pubblici per la restituzione del percorso.

La mappa alternativa

Istituto Scuola Secondaria di Primo grado “Carelli – Forlani”

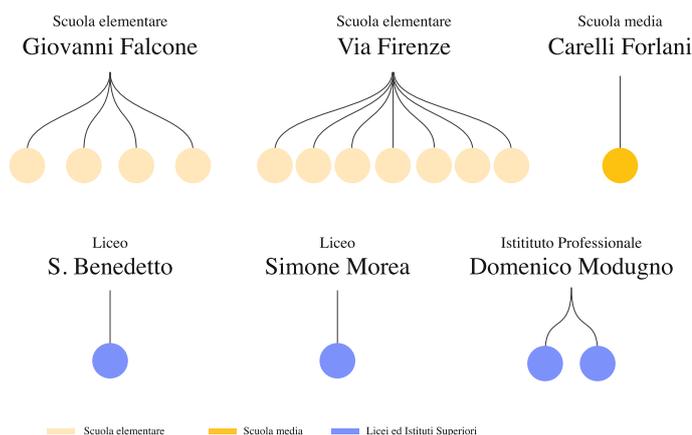
Il progetto vuole offrire un’immagine della città secondo modalità e strumenti alternativi per coinvolgere anche emotivamente turisti e visitatori di Conversano. La realizzazione di una “guida turistica alternativa” si coniugherà con una narrazione insolita attraverso il coinvolgimento di cittadini comuni, storici, studenti, insegnanti ecc. attraverso interviste e produzioni di audiovisivi, inseriti all’interno di una mappa interattiva della città, animata grazie al supporto di studenti delle classi 3[^]. Verrà realizzata la mappa tramite CodyTrip, una vera e propria gita scolastica che si avvale dei supporti digitali al fine di generare un’esperienza di viaggio coinvolgente e tecnologica.

Cammino dal Mare ai Trulli

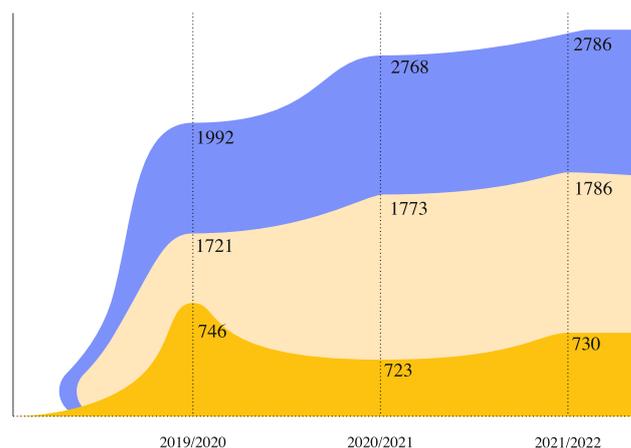
Liceo San Benedetto

L’attuale attrattiva esercitata dalle esperienze dei “Cammini” è un fenomeno sociale che rileva l’esigenza dell’uomo di oggi a ritrovare un rapporto con la natura e con se stesso, mediante una attività, la camminata, alla portata di tutti. Conversano, pur avendo sin dal 2006 istituito una Riserva Naturale Regionale Orientata chiamata “Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore”, non è tappa dei famosi percorsi che solcano la Puglia. Questo tuttavia potrebbe rappresentare un vero e proprio volano per lo sviluppo e la gestione sostenibile di un territorio. Per questo, i ragazzi saranno coinvolti nella creazione di un cammino di raccordo tra la Via Francigena e il Cammino Materano per coinvolgere Conversano in questa rete. Il progetto prevede una serie di uscite di studio del cammino e dei laboratori di analisi e scoperta dei laghi e delle erbe spontanee.

Scuole e Iscritti_n° plessi



Alunni per tipologia di Istruzione



Progetto	gennaio	febbraio	marzo	aprile
FAU	Innovazione	Innovazione	Innovazione	Innovazione
Biblioteca Viaggiante	Educazione	Educazione	Educazione	Educazione
ConversArt & Music Festival				
Ape Gaia	Ambiente	Ambiente	Ambiente	Ambiente
Luci della Terra	Ambiente	Ambiente	Ambiente	Ambiente
ConLoro e oltre		Sociale	Sociale	Sociale
Mostre impossibili				
Imaginaria- centro studi	Educazione	Educazione	Educazione	Educazione
Il teatro che ti cambia 2.0	Eventi Culturali	Eventi Culturali	Eventi Culturali	Eventi Culturali
Formazione Territoriale	Sociale	Sociale	Sociale	Sociale
Rievocazioni Storiche				
La città che cura	Sociale	Sociale	Sociale	Sociale
Rete rurale	Ambiente	Ambiente	Ambiente	Ambiente
Popoli, Culture, Integrazione. Conversano terra di accoglienza		Educazione		Educazione
Smart Ticketing	Innovazione	Innovazione	Innovazione	Innovazione
Feste a corte e commedie di principi				
Donne di conversano	Educazione	Educazione	Educazione	Educazione
Generare Parentele				
Conversano capitale di cultura dove nessuno è straniero.	Educazione	Educazione	Educazione	Educazione
Cammino dal mare ai trulli	Educazione	Educazione	Educazione	Educazione
La mappa alternativa	Educazione	Educazione	Educazione	Educazione
Piano operativo per la rivalutazione del centro storico	Valorizzazione	Valorizzazione	Valorizzazione	Valorizzazione
CAP 70014	Valorizzazione	Valorizzazione	Valorizzazione	Valorizzazione
Dall'altra parte del mare				
Conversano a testa in su: una città in forma di atlante	Educazione	Educazione	Educazione	Educazione
Human capital	Giovani	Giovani	Giovani	Giovani
Le notti in bianco del Sudestival				
Identità diversità, risorse, cura	Eventi Culturali	Eventi Culturali	Eventi Culturali	Eventi Culturali
Innesti culturali	Eventi Culturali	Eventi Culturali	Eventi Culturali	Eventi Culturali
San Benedetto Residency Program	Eventi Culturali	Eventi Culturali	Eventi Culturali	Eventi Culturali
Contempo festival di arte contemporanea e musica dal vivo				Eventi Culturali
exvita - museo all'aperto				
Granai del sapere	Eventi Culturali	Eventi Culturali	Eventi Culturali	Eventi Culturali
Bridge for future				
Tipica Food&Art	Eventi Culturali	Eventi Culturali	Eventi Culturali	Eventi Culturali
BANDARMONICA	Educazione	Educazione	Educazione	Educazione
Il distretto culturale	Valorizzazione	Valorizzazione	Valorizzazione	Valorizzazione
Augmented Food Experience	Educazione	Educazione	Educazione	Educazione
Agreste	Ambiente	Ambiente	Ambiente	Ambiente
Useless is more	Ambiente	Ambiente	Ambiente	Ambiente

Innovazione Educazione Ambiente Sociale Eventi Culturali Valorizzazione Giovani



4 Governance e management

Verso una governance partecipata

Se il processo di coinvolgimento degli operatori ha permesso l'individuazione di una strategia condivisa per il territorio e dei suoi driver di sviluppo di ambito culturale, anche la progettazione del dossier e la definizione dell'offerta culturale del territorio ha tenuto conto del medesimo approccio.

Per redigere il progetto di candidatura, infatti, abbiamo deciso di coinvolgere tutto il partenariato culturale, sociale ed economico che insiste nel territorio comunale e provinciale, con l'obiettivo di dar vita ad un progetto condiviso, attraverso il lancio del percorso di co-progettazione Conversare (già descritto nel cap. XX). La grande partecipazione e i contributi ricevuti, anche da soggetti che non fanno propriamente riferimento al nostro contesto locale, ha testimoniato in primo luogo l'importanza di stimolare l'offerta culturale attraverso la partecipazione e la capacity building, ma anche la grande attrattività di Conversano nel territorio del Sud Est barese.

Il modello di governance

Vista l'alta partecipazione al percorso di candidatura, abbiamo considerato la possibilità di trasformare, per il 2024, il Comitato promotore in Fondazione di partecipazione o di comunità, soggetto che, in base alle variabili che intercorreranno nei prossimi anni, accoglierà la Città Metropolitana di Bari e i promotori già aggregati che ne vorranno far parte.

Gli strumenti di cui si doterà sono:

- consiglio di amministrazione, sarà il più alto organo decisionale;
- consiglio di vigilanza, organo di controllo i cui membri saranno esperti in discipline giuridiche, politiche pubbliche e monitoraggio e valutazione di impatto, da un rappresentante del Governo nazionale e da altri possibili e coerenti soggetti titolati a prenderne parte;
- comitato scientifico-culturale, composto da personalità di spicco del mondo dell'arte, della cultura, della politica, dell'industria e della vita pubblica; sarà individuato per fornire spunti ed indirizzi alla Fondazione anche riguardo alle questioni tecniche. Questo organismo si adopererà per garantire che si mantenga una chiara continuità tra le fasi di applicazione e di attuazione, sia in termini di contenuto che di punti di contatto politici. Il presidente del Comitato scientifico-culturale, parteciperà alle riunioni del consiglio di amministrazione

Lo Statuto sociale disciplinerà i rapporti interni tra i soci, l'Organismo di Vigilanza e il Comitato scientifico-culturale, con tutte le rispettive competenze e deleghe.

Il consiglio di amministrazione nominerà due manager: un coordinatore artistico e un coordinatore amministrativo. Essi saranno responsabili della gestione della Fondazione per quanto riguarda la finanza e i contenuti culturali e rappresenteranno anche il volto pubblico della Fondazione. Lo Statuto salvaguarderà l'autonomia artistica della Fondazione.

Consiglio di vigilanza

Consiglio di amministrazione

Contatto scientifico - culturale

Coordinamento programma

Programmazione e curatela

Curatela e direzione artistica
|
Coordinamento programma
|
Produzione Tecnico-logistica
|
Coordinamento sistema offerta del territorio

Comunicazione, marketing & engagement

Casa media & Social
|
Biglietteria e vendite (merchandising)
|
Fundraising & Sponsorship

Coordinamento amministrativo

Sviluppo e gestione relazioni

Capacity Building
|
Centri servizi, residenze e fondi europei
|
Relazioni internazionali

Finanza & amministrazione

Risorse Umane
|
Finanza, Ufficio legale e Privacy
|
Servizi generali

Modello di management culturale

Al centro della struttura organizzativa di Conversano 2024 ci sono tutti i progetti e i prodotti che compongono il programma. Ciascun responsabile di progetto farà riferimento a quattro uffici: Programmazione e curatela, Finanza e amministrazione, Sviluppo e gestione relazioni e Comunicazione e marketing. Questa struttura organizzativa orizzontale favorisce una relazione interna agile basata su una rete di diverse competenze collettive.

I progetti prodotti da partner esterni si affideranno alle competenze e alle risorse dei dipartimenti di Fondazione Conversano 2024, che fungerà sia da fornitore di servizi che da garante rispetto alla qualità culturale e gestionale. I progetti prodotti dalla stessa Fondazione Conversano 2024 saranno gestiti da team di progetto agili costituiti dal personale di Fondazione Conversano 2024 e, laddove possibile, da partner esterni. La responsabilità della gestione complessiva di Conversano 2024 spetterà al coordinatore artistico e al coordinatore amministrativo:

- coordinatore artistico, responsabile del settore Programmazione e curatela e relativi sotto-programmi, Coordinamento sistema di offerta del territorio e Comunicazione e marketing.
- coordinatore amministrativo, ha la responsabilità ultima su Finanza e amministrazione, Sviluppo e gestione relazioni e Monitoraggio e valutazione.
- I due coordinatori prenderanno decisioni congiuntamente e sulla base del mutuo consenso. Qualora non sarà possibile prendere una decisione congiunta in merito alla direzione esecutiva, la decisione della direzione esecutiva verrà presa dal coordinatore artistico, primus inter pares.

Sostenibilità

Il sistema di sostenibilità di Conversano 2024 segue la base pluriennale di alcune delle progettualità in programma, pertanto si basa su 3 principi fondamentali:

- creare alleanze di lunga durata su base territoriale tra imprenditori/ reti imprenditoriali e operatori culturali e sociali;
- favorire l'accesso ai fondi pubblici, da parte degli operatori del territorio, tramite percorsi di mentoring
- al funding mix e la divulgazione delle opportunità economiche regionali, nazionali ed europee; creare accordi con finanziatori privati e sponsor (economici, tecnici, servizi) di caratura regionale e nazionale.

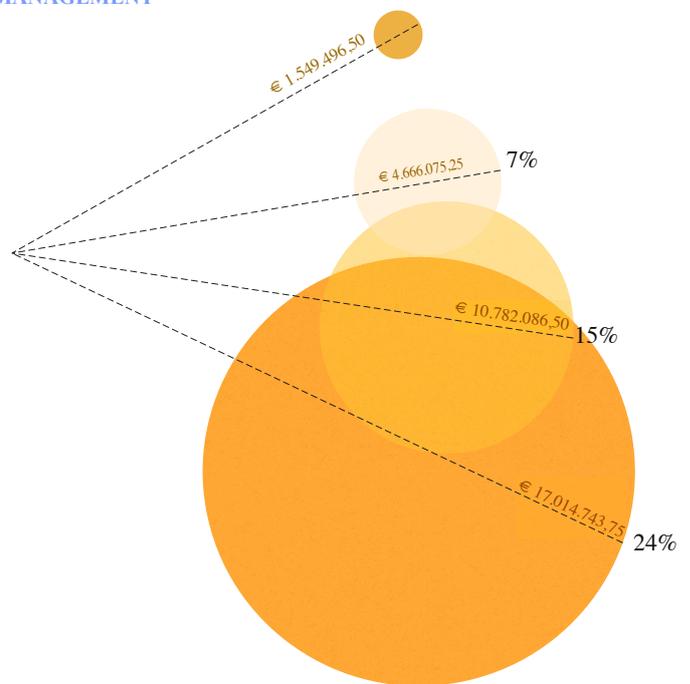
La sostenibilità si basa altresì sulla grande capacità del Comune, del SAC e del GAL di attrarre finanziamenti pubblici per la cultura e il territorio. Sarà fondamentale anche l'apporto relazionale e di stabilità economica costruito in questi anni da Fondazioni, Festival e Gestori degli spazi pubblici.

Sostegni pubblici previsti	Sostegni privati previsti
Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio. Città Metropolitana di Bari Comune di Conversano	Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio. Città Metropolitana di Bari Comune di Conversano

Bilanci del comune

Procapite: € 2.070,49

- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Turismo

**Conversano è cultura dell'informazione**

Conversano è stata storicamente il centro di riferimento dell'area metropolitana per la formazione e l'istruzione secondaria con uno storico liceo classico (1861) cui si sono successivamente aggiunti istituto magistrale, liceo scientifico e istituto professionale. Il "polo" dell'istruzione ha fatto di Conversano un centro di riferimento per la crescita di intere generazioni nel quale hanno proliferato iniziative pubbliche e private nel campo della cultura, della formazione e della comunicazione.

In quest'ultimo settore, Conversano è divenuta centro di riferimento del meridione grazie ad una delle prime radio e tv locali italiane (Radionorba e Telenorba), prime in assoluto a livello nazionale per numero di ascoltatori. La nascita e la crescita di queste due emittenti ha favorito l'esplosione, sul campo, di specifiche figure professionali altamente qualificate (giornalisti, registi, operatori tv, ecc.).

Ancora oggi Conversano può definirsi l'incubatore della comunicazione più importante dell'intera regione. Con l'avvento del digitale e l'accrescimento del settore, Conversano ha raggiunto un piccolo record considerando il consistente numero di aziende che sviluppano comunicazione innovativa e creativa in settori multipli e collegati.

L'istituzione di una Media House e la collaborazione con il Gruppo Norba

Vecchi e nuovi media possono e devono integrarsi facendo leva sulle professionalità esistenti e sviluppando con la ricerca e la formazione, un nuovo modello di media. L'istituzione di una media house, a sostegno di Conversano 2024 e gestita dal Gruppo Norba, metterebbe a sistema i professionisti del territorio garantendo pluralismo e crescita territoriale. La stessa supporterebbe i soggetti culturali e associativi, formerebbe gli operatori del territorio in modalità peer2peer, connetterebbe il territorio ad altre realtà nazionali e internazionali sulla base delle reti e dei contatti a disposizione del Gruppo. Il compito della Media House è anche quello di amplificare la comunicazione istituzionale e informativa dell'ufficio stampa, fondendo le skill di content design e content management per la creazione di contenuti di qualità. Un vero e proprio laboratorio di produzione e distribuzione mediatica di riferimento, dove coordinare tutte le attività, quelle digitali (non solo social), e quelle di animazione territoriale che si fondono e nutrono l'un l'altra, per riempire di senso la voce della città e diventare "media di se stessa". Una Casa della comunicazione nella quale poter coniugare teoria e pratica e sviluppare nuove professionalità, nuovi mezzi e nuovi strumenti di analisi.

La strategia comunicativa di Conversano 2024

Durante la fase di progettazione del dossier, abbiamo attivato un processo di restituzione delle attività in corso per sensibilizzare e coinvolgere la città sui progressi del percorso per la candidatura. Vogliamo continuare a lavorare all'interno di questo quadro per sviluppare un progetto di identità che rifletta la città intera e che, tramite la candidatura, renda possibile l'avvio e la messa in opera di un percorso comune, un processo di accreditamento e acquisizione identitaria. Occorre immaginare la comunicazione di Conversano Capitale Italiana della Cultura 2024 come una nuova lingua della città, formata da un incrocio di ecosistemi, la cui grammatica permetterà l'emersione del carattere di Conversano e della sua nuova dimensione culturale.

Gli obiettivi di comunicazione saranno dunque fondati sulla:

- valorizzazione il territorio da un punto di vista culturale e ambientale;
- comunicazione ed esplosione dei principi di inclusione e sostenibilità nell'offerta culturale di Conversano 2024;
- intercettazione e consolidamento dei flussi turistici;
- destagionalizzazione dell'offerta culturale e turistica;
- percezione della qualità dell'offerta culturale e turistica di Conversano 2024; diffusione del brand Conversano 2024, una nuova dimensione della cultura a livello nazionale.

Gli strumenti messi in campo saranno:

- **marchio**, abbiamo già avviato dei processi di dialogo con la città per la messa in opera del sistema identitario e della comunicazione integrata, definendo un registro per comunicare valori e carattere distintivo di Conversano 2024;
- **sito conversano2024.it**, un portale (già attivo) che sia il nodo centrale da cui si dipanano tutti gli aspetti informativi, istituzionali, di raccolta stampa e di informazione sul progetto e sul programma;
- **mediahouse**, un progetto come Conversano 2024 che persegue l'inclusione di culture, di spazi, di idee, di progetti, necessita di un processo di comunicazione articolato, in grado di catalizzare informazioni e fare sintesi per poi ricomporre il suo immaginario esteso e riconsegnare ai cittadini e ai suoi visitatori una città che si racconta in modo chiaro e fruibile. Cuore di questo processo sarà un nucleo di professionisti che ha guadagnato capacità di azione e credibilità nel tempo e sul quale, sempre in un'ottica di inclusione dei saperi e delle competenze, potranno appoggiarsi soggetti in grado di consegnare valore su specifiche azioni.

L'obiettivo della strategia di comunicazione non è solo quella di creare una sorta di filiera interna di produzione di contenuti multimediali, ma anche di essere traino per altre realtà che vorranno partecipare e sostenere il progetto Conversano:

media partnership, la vocazione informativa di Conversano non può che essere un effort importante per lo sviluppo delle strategie di comunicazione e la pianificazione di un media plan;

- **tv, radio, stampa**, verranno pianificate una serie di azioni dedicate alla promozione di Conversano 2024 attraverso le maggiori tv, radio, quotidiani, periodici e riviste nazionali e messe in atto azioni di coinvolgimento territoriale attraverso Gruppo Norba (TV e Radio), solida presenza all'interno del comitato promotore;

- **podcast**, l'utilizzo del podcast come strumento ha ormai sempre più peso nella comunicazione sonora di un brand per ragioni che spaziano dalla flessibilità di fruizione alla sempre maggiore cura del prodotto. Conversano ha già sperimentato il mezzo durante il percorso di redazione del dossier e proseguirà su questa strada, in collaborazione con le realtà già attive sul territorio.

Sul piano degli strumenti tecnologici, verrà predisposta una dotazione di strumenti omnicanale con interfacce multiutente (es. mobile app) che valorizzino e rendano accessibili le risorse culturali, turistiche e imprenditoriali. Le applicazioni Analytics del progetto, nato in collaborazione con Nextome, saranno in grado di monitorare in tempo reale il feedback dell'utente e autoapprendere da esso e poi adattare i contenuti proposti, per avere un miglioramento continuo dell'offerta. Questi percorsi dinamici che si andranno a disegnare creeranno una geografia in continuo movimento, frutto del dialogo con le identità cittadine. Oltre a far sorgere nuove relazioni, forniranno dati e feedback per calibrare le attività durante tutto il corso dell'anno.

Monitoraggio e valutazione

In un contesto di ripensamento del ruolo della cultura e del sociale, risulta imprescindibile strutturare un sistema di monitoraggio e valutazione in grado di ricalibrare i processi con tempestività e riconoscere la capacità generativa di determinate dinamiche.

In una prospettiva di medio-lungo termine - il percorso che parte dalla presentazione di questo dossier punta a innalzare la qualità della fruizione culturale conversanese - non è possibile sottrarsi a ragionamenti di misurazione dell'impatto generato. Questa attenzione segue inoltre l'art. 2 della Riforma del Terzo Settore: "È riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e della pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo [...]".

Il metodo di valutazione degli output e dell'impatto

Pertanto, il metodo di misurazione e valutazione adottato prende piede da quella che è più tipicamente l'analisi e valutazione delle politiche pubbliche, ripartendo il percorso programmatico in tre fasi: ex ante, in itinere, ex post⁹.

Gli indicatori individuati (elencati nel capitolo 1) che verranno utilizzati come tracce di valutazione, sono il frutto di un'analisi di contesto a monte, ovvero di Conversano al tempo 0, inteso come l'anno di candidatura (2021).

Dato tale indicatore temporale, abbiamo stabilito un arco temporale di 5 anni, un tempo sufficiente per permettere una valutazione degli impatti di medio termine, concludendo la valutazione nel 2026.

In questo modo, è possibile creare un contesto di analisi che permette di considerare l'efficacia o meno del programma e delle policy attuate anche all'indomani della conclusione dell'anno 2024.

Partendo dagli obiettivi individuati nel capitolo 1, da cui sono estratti gli indicatori, costruiremo un sistema di valutazione che comprende diversi settori: attraverso il comune e le istituzioni, si punta a monitorare l'andamento macro, ovvero tutto quanto concerne la raccolta e la sistematizzazione dei dati; attraverso le organizzazioni e le associazioni sul territorio, verranno monitorati a livello micro gli impatti generati dai

⁹ La Spina, E. Espa, *Analisi e Valutazione delle politiche pubbliche*, Il Mulino, 2011

singoli progetti e l'accesso a determinate strutture.

Pertanto, a partire da gennaio 2022, ogni istituzione culturale, pubblica o privata, verrà dotata di un sistema di rilevazione, composto da questionari, big data generati dall'app utilizzate in alcune progettualità, sistema di raccolta anagrafiche. Alle organizzazioni, sociali e culturali titolari di progettualità verrà richiesta una valutazione dell'impatto generato dalle proprie attività nel periodo in analisi e successivamente sistematizzate sulla base del GANTT proposto nel presente dossier.

Sulla base del cronoprogramma progettuale, il Comitato promotore si occuperà della raccolta dei dati a rendicontazione di ciascun progetto concluso e si occuperà di pianificare un incontro di medio termine, coinvolgendo i soggetti inclusi nella programmazione, per rendere pubblico l'andamento delle progettualità e condividere eventuali aggiustamenti rispetto agli indicatori.

A conclusione, è prevista l'analisi complessiva dalla quale far prendere forma gli indirizzi di politica culturale e sociale per l'amministrazione conversanese, ribaltando il tipico processo di policy making: a partire da una concreta sperimentazione sul campo, tramite una raccolta dati, si elaborano gli indirizzi e non, al contrario, individuando gli indirizzi con cui produrre impatti.

Il sistema di bigliettazione integrata del programma di Conversano 2024

Attraverso la collaborazione con la Start-up conversazione Nextome srl struttureremo un sistema di smart ticketing con il quale aggregare, in un'unica piattaforma, gli ingressi agli spazi e agli eventi di Conversano 2024.

Un'applicazione per smartphone e dei totem interattivi sparsi nella città offriranno il servizio di 'obliterazione automatica ed intelligente' basato sulla tecnologia di localizzazione di persone indoor e outdoor. Lo smartphone rileverà i sensori Bluetooth Low Energy (BLE Beacon) installati nei vari punti di interesse, ricostruendo il percorso effettuato dal turista, tenendo traccia dei punti di interesse visitati o delle attività svolte, e permettendo così il pagamento automatico della cifra del biglietto in base ai servizi utilizzati.

Questo sistema ci permetterà di realizzare il monitoraggio immediato delle azioni messe in campo.

Comitato promotore - Cultura Capitale di Conversano

Città di Conversano/Tutti i 40 Comuni dell'Area Metropolitana di Bari/Comune di Atri/Comune di Nardò/Apulia FilmCommission/Teatro Pubblico Pugliese/GAL Sud Est Barese/SAC Mari tra le Mura/Soprintendenza Città Metropolitana di Bari/Distretto Culturale Puglia Creativa/Basilica San Nicola/Diocesi di Conversano-Monopoli/Università degli Studi di Bari/Università degli Studi di Foggia/Accademia delle Belle Arti Bari/LUM/Politecnico di Bari/Conservatorio di Musica Niccolò Piccinni/Fondazione Giuseppe Di Vagno/IAMB/Società Nuova Fiera del Levante/Camera di Commercio di Bari/Coldiretti Conversano/Confagricoltura Bari/Confagricoltura Conversano/Confartigianato Conversano/Confcommercio Conversano/Confcooperative Bari- Bat/Confesercenti Bari/Confesercenti Conversano/ Confindustria Bari e BAT/Copagri Puglia/Coldiretti Puglia/Telenorba S.P.A./Genetiko Communication S.P.A./Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

Comitato culturale e scientifico

Vincenzo Capobianco/Francesco Livio Cavallo /Giulia Centrone/Domingo Iudice/Michele Loperfido/ Giuseppe Lovascio/Antonio Magistà/Enzo Magistà/Lorenzo Marzionne/Vittoria Matarrese/Paolo Messa/Giuseppe Minafra/ Ermal Meta/Gennaro Nunziantè/Carmela Ventrella/Caterina Sportelli/Annamaria Laricchiuta/.

Contributors e Partner

A mano libera/A.G.I.R.E. in Conversano/ACLI Il diritto al sorriso/AIDO/Andriani SPA/Animalenta Società Cooperativa/Armida Società Cooperativa/Arte in corte/Ass Fatti di China/Ass. Amici della castagna di conversano/Ass. AUT Anomalie Urbane in Transitò/Ass. Cult. e del Benessere Dhea/Ass. Cult. Il Sud Est nel Cuore/Ass. Cult. Incontri/Ass. Cult. La Compagnia del Trullo/ Ass. Cult. Musicale G. Ligonzo/Ass. Cult. Musicale G.Piantoni/Ass. Cult. Norbeat/Ass. Cult. PugliaVox/Ass. Cuore della Puglia/ Ass. Lo scarabocchio/Ass. NEDA Natura ed Alimentazione/Associazione Vigilanza Ambientale Zoofila Il guardiano della natura/ Atalante ETS/Basilicata Link APS/Bass Culture SRL/Bramea ASD/ Annamaria Candela/Casa delle Arti/Ninni Cavallo/Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia/Centro Missionario dei Frati Minori di Puglia e Molise/ Centro Ricerche di Storia ed Arte/Centro Studi M. e F. Marangelli/Centro Studi Matteo Fantasia/Centro Studi Pro.Cul.Ter./Frate Francesco Cicorella/Cobega SRL/Comitato I Pastori della Costa/ConLoro Onlus/CONTEMPO Produzioni per l'Arte e Cultura Contemporanea/Conversano Music Festival/Cooperativa Radici Future/Stefano Coppola/Demos Conversano APS/Divella SPA/ Dyrecta Lab SRL/Eventi sportivi ASD /Fatti di china e Appartengo ETS/Festival Legalitria/Fondazione Carnevale Putignano/ Fondazione di Comunità D'Arti/Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli/Fondazione Martino - Pascale/Fondazione Museo Pino Pascali/Gianfrate Loredana/Angelo Girone/Gruppo FAI Volontari Conversano/Hamelin APS/I circolo didattico Statale Giovanni Falcone/Valentina Iacovelli/Imago Cooperativa Sociale/Istituto di Istruzione Secondaria di I Grado Carelli Forlani/Istituzione Concertistica Orchestrale Magna Grecia/Itaca Cooperativa Sociale Arl/Kids Club Conversano ASD/ Komen G. Susan Italia/ Labsus APS/Laika APS/Lega Nazionale Difesa del Cane/Liceo San Benedetto/II circolo didattico- Via Firenze/I.P. Domenico Modugno/ Francesco Lofano/Loi srls/Longo/Simone Lovascio/Anna Magistà /Maiora SRL/Master Italy SRL/Melody Dance Academy ASD/ Pino Minafra/ Maria Laura Minoia/Morleo Gabriele/Neoruralehub SRL/NextToMe SRL/Onstage APS/Polyxena APS/Pugliavventura ASD/Quark/Antonio Resta /Enzo Rosato/SensAzioni del Sud APS/Società di Storia Patria per la Puglia - Sezione Sudest Barese/Sudestival/Tango Eventi Puglia ASD/Teofilo Viaggi/Trio Balducci Doronzo Cozzolongo/Valenzano Letizia/Venti di Scambio APS/Valentina Ventura/Vivai Capitanio/Pierino e Simone Liuzzi/Bass Culture/Megamark/CO.Tr.A.P./Franco Giuliano.

Un grazie a

Canale7/Cooperativa IAC/Arti in Libertà/Radio JP/Gianvito Fanelli/Antonio Fanizzi/Diego Antonio Iudice/Antonio L'Abbate/ Paolo Perfido/I ragazzi e le ragazze di Eco-logiche: Babbo America/Bellantuono Bianca/Berardi Federica/Cardone Sonia/Cipriani Francesco/Florio Lucia/Franco Fabio/Giampietro Davide/Gorodnitskiy Nikolay/Laruccia Simone/Lorusso Dalila/Malena Paolo/ Murro Katrina/Palattella Arianna/Palma Maria Locaputo/Papeo Domenico/Patrino Marco/Pro Loco Conversano/Quarato Erica/ Resta Roberto/Satalino Antonella/Satalino Francesca/Tatullo Giovanni/Zupa Angelo, Claudia Lovascio/Michele Lovascio/Stefania Liverini/Francesca Lippolis/Gisella Carrieri/ Luciano Berriola/

Con il supporto di

Regione Puglia, Banca di Credito Cooperativo di Conversano, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Comune di Conversano, Area Metropolitana di Bari

Curatela del dossier

Francesco Caldarola

Redazione del dossier

Francesco Caldarola, Marica Girardi, Maria-Chiara Pomarico, Ezio Antonacci, Derna Saponari

Grafica e impaginazione

Brainpull - Mariangela Ragusa - Patrizia Mastrapasqua

Editing

Gianvito Fanelli

Conversano

e Area Metropolitana di Bari



Una nuova dimensione della cultura

